

maggio
giugno
2015

EUROPA CINEMAS
MEDIA-PROGRAMME OF THE EUROPEAN UNION

Anno XXIX, n. 5/6 maggio/giugno 2015
Autorizzazione Tribunale di Venezia
n. 1070 R.S. del 5/11/1991
DIRETTORE RESPONSABILE Roberto Ellero

Mensile edito dal Comune di Venezia
Assessorato alle Attività Culturali
Circuito Cinema Comunale

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
Palazzo Mocenigo, San Stae 1991
30135 Venezia
tel. 041.5241320, fax 041.5225498
http://www.comune.venezia.it/cinema/
circuitocinema@comune.venezia.it

facebook.com/circuitocinemaveneziamestre

DIRETTORE Roberto Ellero
CAPOREDATTORE Noemi Battistuzzo
REDATTORE Matteo Polo
HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO
Dan Muggia, Ariela Piattelli e Riccardo Triolo

REALIZZAZIONE Grafiche Veneziane
Venezia - tel. 041.5225498
grafiche@graficheveneziane.it
www.graficheveneziane.com

Sei film, un cinema, un paese

DI Ariela Piattelli e Dan Muggia

Questa edizione del *Pitigliani Kolno'a Festival* a Venezia offre al pubblico diversità di tematiche e di stili cinematografici che rappresentano fedelmente la maturità e la ricchezza del cinema contemporaneo israeliano. Con il film *Bethlehem* di Yuval Adler, già presentato al festival di Venezia e vincitore di molti premi all'Accademia del Cinema Israeliano, ritorniamo al soggetto del conflitto israello-palestinese, con una nuova chiave drammatica, sofisticata e complessa, esempio di poetica multinarrativa del cinema israeliano. Sul disagio sociale è *Next to Her* di Asaf Korman, un film che non tende mai a banalizzare il tema dell'handicap, ma ne racconta la complessità, attraverso una rappresentazione realistica di una vicenda fatta di persone "invisibili", comuni, che vivono intorno a noi, ma di cui a volte non ci accorgiamo. Non a caso il film si è aggiu-

dicato numerosi riconoscimenti ai festival internazionali. Magistrale il personaggio interpretato dalla giovane Dana Ivgy che porta in scena con sorprendente realismo una ragazza portatrice di handicap. *The Garden of Eden* è invece il documentario di uno dei più importanti documentaristi israeliani, Ran Tal (già noto al pubblico veneziano per il suo *Children of the Sun*): un ritratto "orizzontale", lirico, al tempo stesso concreto, della società israeliana, scandito dalle riprese durante le quattro stagioni a Shakhne, uno dei parchi naturali più frequentati d'Israele. Un omaggio ad Assi Dayan (figlio del generale Moshe), regista, sceneggiatore, attore, produttore e poeta fallito, scomparso nel 2014 all'età di sessantanove anni: *Life as a Rumor* di Adi Arbel e Moish Goldberg, fatto solo di materiale di archivio, adotta uno sguardo verticale sulla storia d'Israele attraverso

l'incredibile vita di Assi, raccontandone le vicende personali, ma anche la storia del cinema israeliano. Il tema della Shoah torna di nuovo, forte eco, che perseguita ma anche che rende fertili i registi della terza generazione: *The Flat* di Arnon Goldfinger, un documentario in cui il regista stesso è protagonista di un film-viaggio che lo porta da Israele in Germania con l'obiettivo di capire perché i suoi nonni abbiano mantenuto, prima e dopo la Shoah, rapporti di stretta amicizia con una famiglia tedesca e forse pure nazista. Anche il lungometraggio *Magic Men* di Erez Tadmor e Guy Nattiv è un viaggio geografico (questa volta in Grecia, quindi non mancano l'umorismo, la musica e il melodramma) per scavare nel passato oscuro e riconciliarsi con i demoni della Seconda Guerra Mondiale e quelli che vivono nel presente intorno a noi.

L'imprevedibile virtù di Alejandro González Iñárritu

DI Riccardo Triolo

Il cinema messicano non è mai stato rappresentato così bene a Hollywood come negli ultimi quindici anni, da quando la triade di registi - ma anche autori, montatori e produttori - formata da Alejandro González Iñárritu, Alfonso Cuarón e Guillermo Del Toro ha cominciato a mietere consensi al botteghino e all'Academy, superando il muro di Tijuana come solo il piano sequenza di apertura de *L'infernale Quinlan* (*Touch of Evil*, 1958) era riuscito a fare. Virtuosi ed esistenzialismo, uniti a una feroce critica sociale e politica nata negli anni del governo di Vicente Fox, ex presidente della Coca Cola latinoamericana passato nel 2000 a dirigere il Messico contribuendo ad avvicinarlo al dollaro, sono i caratteri comuni a questo cinema di frontiera, intercettato per novità e portata proprio a Venezia, che sdoganò alla Mostra il Cuarón di *Y tu mamá también* (2001) e *Gravity* (Oscar 2013) e cullò non poco Iñárritu dai tempi di *21 grammi* (*21 Grams*, 2003), portando all'Oscar l'ultimo *Birdman*. E non c'è dubbio che il talento ci sia. Nella duttilità della forma, *in primis*: un cinema capace di piegare il genere all'autorialità. E viceversa. Una manna per Hollywood, i cui diktat formali vengono abilmente, virtuosisticamente aggirati e spinti sempre al limite. La

fantascienza acrobatica di *Gravity* e quella robotica e irridente di *Pacific Rim* (Del Toro, 2013). E, naturalmente, il melò esistenzialista di Iñárritu. Se l'angoscia sartriana è leggibile in filigrana nelle sue opere, che da *Amores Perros* (2000) pongono il soggetto in relazione con l'assurdità e la fondamentale indecidibilità dell'esistenza, altrettanto presente e determinante è nel cinema di Iñárritu l'impronta cattolica, dovuta forse alle scuole frequentate in patria per volere della madre, fervida credente. Quello di Iñárritu, che visse in prima persona un destino beffardo dopo il crollo finanziario del padre, banchiere fallito in lotta per la sopravvivenza nello spietato Messico post rivoluzionario, è un cinema in cui non si cessa mai di chiedersi, insieme ai protagonisti, cosa sia bene e cosa male. Un cinema che, grazie all'incontro con lo scrittore, sceneggiatore e regista Guillermo Arriaga - con Iñárritu dagli esordi fino a *Babel* (2006) - si è strutturato attorno alla vertiginosa prospettiva della fatalità, sondandone le possibilità narrative e sfidando la tenuta registica di un autore sorprendente che, film dopo film, ha dimostrato di aver fatto sua la lezione di Proust, Joyce e Borges, divorati nel corso di un viaggio giovanile lungo un anno a bordo di una nave mercantile. Si

chiarisce allora il senso della svolta all'insegna dell'intensità e dello scavo a partire da *Beautiful* (2010), film nel quale il dramma dell'uomo si fa carne e il cancro sembra compiere l'ontogenesi del genere umano, inevitabilmente votato a compiere il male, fino all'ultimo, vertiginoso *Birdman o l'imprevedibile virtù dell'ignoranza* (*Birdman or the Unexpected Virtue of Ignorance*, 2014), arditissimo saggio metalinguistico che costituisce forse la summa della poetica di Iñárritu, il quale sta concludendo la postproduzione di *The Revenant*, in uscita negli USA con il prossimo gennaio. Il continuum narrativo, espresso fin dagli esordi nel ricorso a un montaggio complesso, orchestrato da una sapiente - e in sé tragica - istanza narrativa onnicomprensiva, è sublimato in *Birdman* nel ricorso a quella che può essere considerata la figura chiave del cinema hollywoodiano-messicano di oggi: il piano sequenza che, tanto nel *Gravity* di Cuarón quanto in *Birdman*, è riletto come dispositivo amplificatore di una vertigine narrativa che supera l'assunto postmoderno dell'immersività giocosa fine a se stessa, per restituire al fotogramma un'intensità sospesa, dolente e pulsante, che da troppo tempo mancava al cinema *mainstream*.

La coerenza del contrario: Bertrand Tavernier

DI Roberto Ellero

Negli anni in cui i giovani critici e poi registi della *Nouvelle vague* gareggiavano a stroncare - con rare eccezioni - le lezioni dei padri e l'odiatissima *Qualité France*, un giovane lionese di nome Bertrand Tavernier, classe 1941, si riempiva gli occhi nelle stesse sale del Quartiere Latino praticando una laicità critica assai più tollerante e divertita, che lo condurrà - per imparare il mestiere - sui set di un Jean-Pierre Melville, grandissimo nel poliziesco d'autore, o del nostro Riccardo Freda, all'epoca considerato poco più che un mestierante e solo molti anni dopo quel "Visconti del mitologico e del cappa e spada" di cui narrano le cronache oggi apologetiche. E tanto per non smentirsi, quando nel 1973, gli capiterà finalmente di girare da regista sceglierà Georges Simenon, non proprio un campione del *nouveau roman*, chiedendo a due

"grandi vecchi" della sceneggiatura *cinéma de papa* - Jean Aurenche e Pierre Bost - di aiutarlo nell'impresa di portare sullo schermo *L'horloger d'Everton* (nel film *L'horloger de Saint-Paul*, ambientazione lionese). La coerenza dell'andare volentieri controcorrente, apertamente rivendicata da Alberto Barbera nelle motivazioni che accompagneranno l'assegnazione del Leone d'Oro per la carriera al regista francese durante la prossima Mostra del Cinema: "istintivamente anticonformista, coraggiosamente eclettico". Tavernier, dunque, sul quale torniamo con piacere alla Casa del Cinema fra maggio e giugno, con sette film variamente emblematici del suo diverso e comunque disinibito intendere il cinema: dal citato lavoro d'esordio *L'orologiaio di Saint-Paul*, grande interpretazione di Philippe Noiret fra l'altro, all'ultimo (e anco-

ra inedito qui da noi) *Quai d'Orsay* (2013), che sbircia fra le quinte della politica d'alto bordo. In mezzo *Il giudice e l'assassino* (1976), *Una domenica in campagna* (1984), *Round Midnight - A mezzanotte circa* (1986), *La vita e niente altro* (1989), *Legge 627* (1992), assaggi che segnalano l'atipicità di una produzione non classificabile nelle consuete coordinate autoriali. L'uomo e il regista accomunati da un temperamento incondizionato, tanto nelle battaglie "civili" (le campagne contro la colonizzazione berlusconiana della televisione francese, a fianco dei *sans papiers*, per il riconoscimento dell'eccezione culturale e tante altre) quanto nello svolgersi libero e plurale della sua filmografia. Anche se a qualcuno non piacerà, buon Leone, Monsieur Tavernier.

Prime visioni dalla A alla Z

SCHEDA A CURA DI Matteo Polo
In tenuta libera – Le date di uscita dei film possono subire variazioni
Proiezioni per le scuole nelle sale del Circuito Cinema Comunale su richiesta degli insegnanti

99 Homes

REGIA Ramin Bahrani **INT.** Andrew Garfield, Michael Shannon, Laura Dern, Noah Lomax, Tim Guinee **OR.** USA, 2014 **DUR.** 112' **USCITA NAZIONALE** 17 giugno 2015 *Menzione speciale del premio Signis e premio Giovani Giurati del Vittorio Veneto Film Festival alla Mostra del Cinema di Venezia (2014)*

Siamo a Orlando, Florida. Un film incentrato sulla crisi immobiliare. Dennis (Andrew Garfield, nel suo primo ruolo diverso da Peter Parker in *The Social Network*, 2010) è un giovane padre di famiglia sfrattato dalla sua casa da un agente immobiliare che lavora per le banche: Mike, uomo affamato di potere che gira con una pistola. Nella situazione drammatica nella quale si trova, farebbe di tutto per riavere indietro la sua casa. Dennis finisce per accettare di lavorare per Mike e si trova così ad avere a che fare con la corruzione dell'industria immobiliare. Nel momento in cui i suoi problemi finanziari iniziano a sanarsi, la sua coscienza è ormai gravemente danneggiata e i rimorsi lo perseguitano. (Da *labiennale.org*)

Affare fatto

TIT. OR. Unfinished Business **REGIA** Ken Scott (III) **INT.** Vince Vaughn, Tom Wilkinson, Dave Franco, Sienna Miller, James Marsden **OR.** USA, 2015 **DUR.** 91' **USCITA NAZIONALE** 7 maggio 2015

Un piccolo imprenditore, che lavora veramente sodo, e i suoi due collaboratori arrivano in Europa per chiudere il più importante affare delle loro vite. Ma quello che era cominciato come un viaggio di lavoro di routine va fuori dai binari in ogni modo immaginabile – ed inimmaginabile – comprese le impreviste fermate a un evento di sex fetish e a un vertice economico globale. (Da *foxmovies.com*)



99 Homes

Cake

REGIA Daniel Barnz **INT.** Jennifer Aniston, Adriana Barraza, Felicity Huffman, William H. Macy, Anna Kendrick **OR.** USA, 2014 **DUR.** 98' **USCITA NAZIONALE** 26 marzo 2015 *Nomination ai Golden Globe come miglior attrice protagonista di film drammatico (J. Aniston) (2015)*

Claire Simmons soffre. È stata allontanata da suo marito, dai suoi amici; anche il suo gruppo di supporto sul dolore cronico l'ha buttata fuori. L'unica persona rimasta nell'altrimenti solitaria esistenza di Claire è la sua badante e domestica, Silvana, che poco sopporta il bisogno di liquori e pillole del suo capo. Ma il suicidio di Nina, uno dei membri del gruppo di supporto, fa giungere nella protagonista una nuova ossessione. Mentre si insinua nella vita del marito di Nina e del figlio che la donna ha lasciato, Claire forse troverà un modo di salvare se stessa. (Da *cakemovie.net*)

Calvario

TIT. OR. Calvary **REGIA** John Michael McDonagh **INT.** Brendan Gleeson, Chris O'Dowd, Kelly Reilly, Aidan Gillen, Dylan Moran **OR.** G.B./Irlanda, 2014 **DUR.** 104' **USCITA NAZIONALE** 14 maggio 2015 *Premio della giura ecumenica (sezione Panorama) al festival di Berlino (2014)*

Padre James è un buon sacerdote che si trova di fronte a circostanze inquietanti portate da un misterioso membro della sua parrocchia. Pur continuando a confortare la sua fragile figlia e ad aiutare i membri della sua chiesa con i loro vari problemi, sente che delle forze sinistre si stanno avvicinando a lui, e inizia a chiedersi se avrà il coraggio di affrontare il proprio personale calvario. (Da *foxsearchlight.com*)

Child 44 – Il bambino n. 44

TIT. OR. Child 44 **REGIA** Daniel Espinosa **INT.** Tom Hardy, Gary Oldman, Noomi Rapace, Vincent Cassel, Joel Kinnaman **OR.** USA, 2014 **DUR.** 137' **USCITA NAZIONALE** 30 aprile 2015

URSS. Leo Demidov, una delle migliori menti dei servizi segreti sovietici, è considerato un eroe in patria; infatti ha già spedito milioni di concittadini "infedeli" nei gulag. Tuttavia, la sua fortuna è destinata a cambiare quando un criminale differente inizia a girare per Mosca, minacciando di infangare il buon nome dell'URSS e provocando l'imbarazzo delle autorità tanto da spingerle a negarne persino l'esistenza: un serial killer. La responsabilità della cattura spetta proprio a Leo, che dovrà vedersela anche con le accuse dei suoi nemici. (Dalla *Rivista del Cinematografo* online)

Forza maggiore

TIT. OR. Force majeure **REGIA** Ruben Östlund **INT.** Johannes Bah Kuhnke, Lisa Loven Kongsli, Clara Wettergren, Vincent Wettergren, Kristofer Hivju **OR.** Svezia/Danimarca/Francia/Norvegia, 2014 **DUR.** 118' **USCITA NAZIONALE** 7 maggio 2015 *Premio della giuria Un certain regard al festival di Cannes (2014)*

Una famiglia svedese viaggia verso le Alpi francesi per godersi qualche giorno di sci. Il sole splende e le piste sono spettacolari ma, durante un pranzo in un ristorante di montagna, si scatena una valanga che sta per travolgere ogni cosa. Mentre i commensali fuggono in tutte le direzioni, Ebba, la madre, chiama il marito Tomas perché protegga lei e i suoi figli. Tomas, nel frattempo, si è dato alla fuga per salvarsi la vita... L'atteso disastro infine non si verifica, ma il mondo della famiglia è stato scosso nel suo stesso cuore, un punto interrogativo che incombe in particolare sul padre. Il matrimonio di Tomas ed Ebba ora è in bilico e Tomas lotta disperatamente per recuperare il suo ruolo come patriarca della famiglia. *Force majeure* è una commedia d'osservazione sul ruolo del maschio nella moderna vita familiare. (Dal *pressbook* del film)

Fury

REGIA David Ayer **INT.** Brad Pitt, Shia LaBeouf, Logan Lerman, Michael Peña, Jon Bernthal **OR.** USA, 2014 **DUR.** 134' **USCITA NAZIONALE** 3 giugno 2015 *Vincitore ai Hollywood Film Awards come miglior montaggio (2014)*

Aprile 1945. Mentre gli alleati sferrano l'attacco decisivo in Europa, il sergente dell'esercito americano Don Collier, da tutti chiamato "Wardaddy", guida un'unità di cinque soldati in una missione mortale dietro le linee nemiche a bordo di un carro armato Sherman (chiamato, appunto, "Fury"). Una missione temeraria ed eroica nel cuore della Germania nazista, ormai al collasso. In inferiorità numerica, disarmati e con una recluta giovane e inesperta nel plotone, Wardaddy e i suoi uomini dovranno ricorrere a tutto il proprio coraggio e alla propria arguzia per sopravvivere agli orrori della guerra. (Da *luckyred.it*)

La giovinezza

REGIA Paolo Sorrentino **INT.** Michael Caine, Harvey Keitel, Paul Dano, Rachel Weisz, Jane Fonda **OR.** Italia/Svizzera/Francia/G.B., 2014 **USCITA NAZIONALE** 21 maggio 2015

I quasi ottantenni Fred e Mick sono amici di vec-

chia data. Fred è un compositore e direttore d'orchestra in pensione; Mick è un regista ancora operativo. I due stanno trascorrendo una vacanza presso un elegante albergo ai piedi delle Alpi ed entrambi sentono che il loro tempo si sta rapidamente esaurendo. Nonostante ciò, Fred e Mick decidono di affrontare il futuro insieme, osservando con curiosità e tenerezza l'ingarbugliata vita dei rispettivi figli e l'entusiasmo dei giovani sceneggiatori di Mick, così come quello degli altri ospiti. Nel frattempo, Mick si impegnerà per portare a termine la sceneggiatura di quello che immagina sarà il suo ultimo film importante e Fred, che non ha alcuna intenzione di tornare alla carriera musicale, riceve la proposta per tornare sul podio e dirigere un importante concerto. (Dalla *Rivista del Cinematografo* online)

The Gunman

REGIA Pierre Morel **INT.** Sean Penn, Javier Bardem, Idris Elba, Ray Winstone, Jasmine Trinca **OR.** Spagna/G.B./Francia, 2015 **DUR.** 90' **USCITA NAZIONALE** 7 maggio 2015

Jim Terrier ha un passato discutibile: forte di un addestramento speciale, ha operato in diverse zone pericolose come Agente Speciale Internazionale. Ma ora sta cercando di riscattarsi. È profondamente innamorato di Annie e con lei è intenzionato a cambiare vita in un villaggio africano del Congo, sede di una ONG che si occupa di fornire acqua potabile agli abitanti. Ma per quanto si sforzi di cancellarlo, il passato lo ossessiona: sopravvissuto all'attentato di tre sicari è costretto a tornare in azione. Deve usare tutte le risorse per le quali è stato addestrato per sopravvivere e dimostrare la sua innocenza. Per scoprire di chi sia la mano che lo vuole morto si muoverà in lungo e in largo per l'Europa, trovando sul suo cammino persone disposte a credere in lui, vecchie conoscenze dai trascorsi non proprio limpidi e ex compagni dalla morale discutibile. (Dal *pressbook* del film)

Jurassic World

REGIA Colin Trevorrow **INT.** Chris Pratt, Bryce Dallas Howard, Vincent D'Onofrio, Irfan Khan, Nick Robinson **OR.** USA, 2015 **DUR.** 150' **USCITA NAZIONALE** 11 giugno 2015

Sono passati ventidue anni e Isla Nublar si popola nuovamente; la lussureggiante isola ospiterà finalmente, come John Hammond aveva a suo tempo progettato, un parco per famiglie a tema dinosauri: la notorietà del parco inizia però presto a diminuire, così come le sue visite. Per risolvere il problema, i proprietari decidono di aprire una nuova, grandiosa attrazione. Ma tra le minacciose ombre dell'Isla Nublar, l'imprevisto è in agguato. (Da *cinema.universalpictures.it*)

Leviathan

REGIA Andrey Zvyagintsev **INT.** Aleksei Serebryakov, Elena Lyadova, Vladimir Vdovitchenkov, Roman Madyanov, Anna Ukolova **OR.** Russia, 2014 **DUR.** 140' **USCITA NAZIONALE** 7 maggio 2015 *Nomination all'Oscar come miglior film straniero (2015)*

L'ultimo film di Andrey Zvyagintsev, l'acclamato regista di *The Return* (vincitore del Leone d'Oro alla Mostra del Cinema di Venezia e nominato al Golden Globe). Kolia vive con la giovane moglie Lilya e il figlio Roma, avuto da un precedente matrimonio, in una piccola città nel nord della Russia, sul Mare di Barents, dove gestisce un'autofficina. Vadim Cheleviat, il sindaco della città, propone a Kolia di vendergli il terreno, la casa e l'officina, ma l'uomo non sopporta l'idea di perde-

MOSTRA FOTOGRAFICA DI LUIGI “GIGI” FERRIGNO

Da metà marzo a metà giugno 2015 alla Casa del Cinema sono esposte una trentina di fotografie di Luigi “Gigi” Ferrigno. La mostra, *Luci, sguardi e zucchero filato. Giostre e giostrai a Venezia. 1957 – 1962*, a cura dell'Archivio della Comunicazione del Comune di Venezia, in collaborazione con IVERSER, prosegue nel lavoro di ricerca, archiviazione e valorizzazione del vasto - quanto inesplorato - patrimonio fotografico di quegli autori veneziani che, nel corso della seconda metà del Novecento, hanno documentato “per immagini” Venezia e il suo territorio, l'economia e la società. Il progetto fotografico portato avanti da Gigi Ferrigno, a cavallo tra gli anni '50 e '60, sul “Luna Park” di riva degli Schiavoni e in altri campi veneziani che allora ospitavano le “giostre”, aveva lo scopo ben preciso di documentazione sociale e d'intima indagine sull'uomo e sulla dignità della persona, sui suoi riti e sul “tempo lento” che ne scandiva il ritmo della vita. Non si trattava dunque di esercizio tecnico ed estetico fine a se stesso, ma di vera e propria presa di coscienza di un nuovo modo di *fare fotografia*, impostazione teorica questa che lo accomunava a molti altri fotografi di allora, condizionati dalla fotografia sociale proveniente d'oltreoceano senza ignorare quella sperimentale di alcuni autori già affermati a livello internazionale. Fotografie veloci, per lo più scattate di sera senza cavalletto e senza flash che altrimenti, come ci dice Ferrigno, rischiava di “congelare troppo l'immagine”. *Ingresso libero negli orari di funzionamento della Casa del Cinema.*

re tutto ciò che possiede; non solo la terra, ma anche la bellezza che lo circonda fin dalla nascita. Al rifiuto di Kolia, Vadim Cheleviat diventa più aggressivo... (Da [sonyclassics.com](#))

Il Libro della Vita

TIT. OR. The Book of Life **REGIA** Jorge R. Gutierrez **OR.** USA, 2014 **DUR.** 95', animazione **USCITA NAZIONALE** 28 maggio 2015

Nomination ai Golden Globe come miglior film d'animazione (2015)

Dal produttore Guillermo del Toro e dal regista Jorge Gutierrez arriva una commedia di animazione dallo stile unico. *Il Libro della Vita* è il viaggio che intraprenderà Manolo, un giovane uomo che si troverà a dover scegliere tra le aspettative della sua famiglia e seguire il proprio cuore. Prima di scegliere quale strada prendere, intraprenderà un'avventura che coinvolge tre mondi fantastici nei quali dovrà affrontare le proprie paure. *Il Libro della Vita* incoraggia a celebrare il passato guardando al futuro. (Da [librodellavita.it](#))

The Messenger Nemico di Stato

TIT. OR. Kill the Messenger **REGIA** Michael Cuesta **INT.** Jeremy Renner, Rosemarie DeWitt, Ray Liotta, Tim Blake Nelson, Barry Pepper **OR.** USA, 2014 **DUR.** 112' **USCITA NAZIONALE** 28 maggio 2015

Il due volte candidato all'Oscar Jeremy Renner (*The Bourne Legacy*) guida un cast all-star in un thriller drammatico basato sulla straordinaria storia vera del giornalista, vincitore del premio Pulitzer, Gary Webb. Webb si imbatte in una storia che conduce alle misteriose origini degli uomini che hanno fatto cominciare l'epidemia di crack nelle strade della nazione americana... e in seguito scopre che la CIA era a conoscenza di chi fossero i maggiori contrabbandieri di cocaina negli Stati Uniti, e usava i profitti per armare i ribelli che combattevano in Nicaragua. Nonostante gli avvertimenti dei trafficanti e degli agenti della CIA di fermare la sua indagine, Webb continua a scavare per scoprire una cospirazione con implicazioni esplosive. I suoi viaggi lo portano dalle prigioni della California per i villaggi del Nicaragua fino ai corridoi più alti del potere a Washington, mettendo a rischio non solo la sua carriera, ma anche la sua famiglia e la sua vita. (Da [focusfeatures.com](#))

One Chance

REGIA David Frankel **INT.** James Corden, Alexandra Roach, MacKenzie Crook, Colm Meaney, Jemima Rooper **OR.** G.B./USA, 2013 **DUR.** 103' **USCITA NAZIONALE** 18 giugno 2015 *Nomination ai Golden Globe per la miglior canzone originale (2014)*

La maggior parte delle persone può solo sognare di diventare una superstar, ma, al di là di ogni immaginazione, un ragazzo del Galles c'è riuscito. Questa è la storia della sua avventura. Dal regista di *Il diavolo veste Prada*, una nuova, esilarante commedia. (Da [bimfilm.com](#))

Il racconto dei racconti

REGIA Matteo Garrone **INT.** Salma Hayek, Vincent Cassel, Toby Jones, John C. Reilly, Alba Rohrwacher **OR.** Italia/Francia/G.B., 2014 **USCITA NAZIONALE** 14 maggio 2015

Fantasy ambientato nel 1600, liberamente tratto da *Lo Cunto de li cunti* di Giambattista Basile, au-



Torno indietro e cambio vita

tole napoletano del XVII secolo, precursore di tutta la letteratura fiabesca dei secoli successivi. Sono tre storie diverse che si intrecciano, relative alla descrizione di tre regni con tre sovrani diversi, ciascuna con un protagonista diverso: Salma Hayek nel primo episodio, Vincent Cassel nel secondo e Toby Jones nel terzo.

(Da [trovacinema.repubblica.it](#))

Il ragazzo della porta accanto

TIT. OR. The Boy Next Door **REGIA** Rob Cohen **INT.** Jennifer Lopez, Ryan Reynolds, Kristin Chenoweth, John Corbett, Ian Nelson **OR.** USA, 2015 **DUR.** 91' **USCITA NAZIONALE** 14 maggio 2015

Claire è una donna divorziata da poco che perde la testa per Noah (*Step Up All In*), il vicino appena trasferitosi nella casa accanto: quella che sembra essere una normale storia di passione sfocia velocemente in una vera e propria ossessione, che si rivelerà un'attrazione pericolosa. (Da [cinema.universalpictures.it](#))

Ritorno al Marigold Hotel

TIT. OR. The Second Best Exotic Marigold Hotel **REGIA** John Madden **INT.** Dev Patel, Maggie Smith, Bill Nighy, Judi Dench, Richard Gere **OR.** USA/G.B., 2015 **DUR.** 122' **USCITA NAZIONALE** 30 aprile 2015

Il film è il sequel di *The Best Exotic Marigold Hotel*. Si narrano le vicende di Sonny, impegnato nei preparativi del suo matrimonio mentre immagina di ingrandire l'attività con tutte le difficoltà del caso. Il progetto di un matrimonio in stile indiano sembra far precipitare la situazione nel caos finché una nuova soluzione si presenterà inaspettata. (Da [trovacinema.repubblica.it](#))

Run all Night – Una notte per sopravvivere

TIT. OR. Run all Night **REGIA** Jaime Collet-Serra **INT.** Liam Neeson, Joel Kinnaman, Vincent D'Onofrio, Ed Harris, Bruce McGill **OR.** USA, 2015 **DUR.** 114' **USCITA NAZIONALE** 30 aprile 2015

Il killer professionista Jimmy Conlon, amico fedele del boss mafioso Shawn Maguire, vive ossessionato dai crimini commessi in passato e da un ispettore di polizia che da trent'anni instancabilmente gli dà la caccia. Quando suo figlio Mike, che non vede da anni, assistendo ad un omicidio entra nel mirino del boss, nel giro di una notte

Jimmy sarà costretto ad una difficile scelta. (Da [warnerbros.it](#))

The Second Mother

TIT. OR. Que horas ela volta? **REGIA** Anna Muylaert **INT.** Regina Casé, Camila Márdila, Karine Teles, Lourenço Mutarelli, Michel Joelsas **OR.** Brasile, 2015 **DUR.** 111' **USCITA NAZIONALE** 4 giugno 2015 *Premio CICA e del pubblico (sezione Panorama) al festival di Berlino (2015)*

Brasile. Val lavora come governante per una ricca famiglia di San Paolo. Si occupa di tutte le faccende domestiche, ma anche di Fabinho, il diciassettenne figlio della padrona di casa che sembra non avere mai tempo per lui. Anche Val è madre, ma tanti anni prima ha lasciato sua figlia Jéssica nella sua città natale per andare a lavorare e da allora non l'ha più vista. Poi, improvvisamente, Jéssica la chiama per dirle che arriverà in città perché vuole provare a frequentare la facoltà di Architettura. La ragazza si stabilisce nella casa in cui lavora Val e sin dall'inizio, senza curarsi del disagio di sua madre e molto sicura di sé, sovverte tutte le regole che da sempre hanno contraddistinto il rapporto tra padroni di casa e domestici: si appropria della camera degli ospiti, apre il frigo e si serve ciò che vuole, passa il suo tempo in piscina con Fabinho e i suoi amici. Finché, nel bel mezzo di una discussione tra Val e Jéssica, un segreto viene alla luce... (Dalla *Rivista del Cinematografo* online)

Solo per il weekend

REGIA Gianfranco Gaioni **INT.** Alessandro Roja, Stefano Fresi, Francesca Inaudi, Marina Rocco, Matilde Gioli **OR.** Italia, 2015 **USCITA NAZIONALE** 30 aprile 2015

Sembra Las Vegas, ma è Milano: uno scrittore dopato viene abbandonato dalla moglie sessualmente insoddisfatta, intercettato da uno strano e truffaldino amico vegano e lanciato in una serie di esilaranti avventure, tra bische in piscina e misteriose valigette. Il tutto in un solo, delirante weekend. Follia? Quasi. (Dal *pressbook* del film)

Ted 2

REGIA Seth MacFarlane **INT.** Mark Wahlberg, Amanda Seyfried, Giovanni Ribisi, John Slattery, Morgan Freeman **OR.** USA, 2015 **USCITA NAZIONALE** 25 giugno 2015

L'ideatore de *I Griffin* Seth MacFarlane, appena un anno dopo l'enorme successo di *Ted*, riporta sul grande schermo l'orsetto parlante che ha fatto impazzire il mondo al fianco del suo amico John

Bennett in una nuova avventura. Se nel primo film abbiamo visto Ted ubriacarsi, ballare, andare in televisione e fare sesso... ora cosa potrà mai succedere? (Da [cinema.universalpictures.it](#))

Tomorrowland

REGIA Brad Bird **INT.** George Clooney, Hugh Laurie, Raffey Cassidy, Thomas Robinson, Britt Robertson **OR.** USA, 2015 **USCITA NAZIONALE** 21 maggio 2015

Legati da un destino in comune, una teenager ottimista e allegra, colma di curiosità scientifica, e un ex ragazzo-genio, inventore ora disilluso, intraprendono una missione piena di pericolo per svelare i segreti di un luogo enigmatico da qualche parte nel tempo e nello spazio e che esiste nei loro ricordi come *Tomorrowland*. (Da [tomorrowland-movie.com](#))

Torno indietro e cambio vita

REGIA Carlo Vanzina **INT.** Raoul Bova, Giulia Michelini, Ricky Memphis, Max Tortora, Paola Minaccioni **OR.** Italia, 2015 **USCITA NAZIONALE** 18 giugno 2015

Due quarantenni sposati decidono di separarsi dopo essere stati insieme fin da adolescenti. Un incidente li riporterà magicamente ad avere diciassette anni, conservando però l'aspetto e la consapevolezza di essere adulti. (Da [trovacinema.repubblica.it](#))

Vulcano

TIT. OR. Ixcanul Volcano **REGIA** Jayro Bustamante **INT.** María Mercedes Croy, María Telón, Manuel Antún, Justo Lorenzo, Marvin Coroy **OR.** Guatemala/Francia, 2015 **DUR.** 90' **USCITA NAZIONALE** 11 giugno 2015 *Premio Alfred Bauer al festival di Berlino (2015)*

La diciassettenne Maria vive assieme ai genitori, discendenti dei Maya, presso una piantagione di caffè ai piedi di un vulcano ancora attivo. I genitori le hanno combinato matrimonio con un uomo che non conosce, ma quello che interessa alla ragazza è il mondo oltre il vulcano stesso, per lei una zona ancora inesplorata e quindi tutta da scoprire. Seduce quindi un giovane mietitore che vuole scappare verso gli Stati Uniti. Quando quest'ultimo la abbandonerà, Maria scoprirà di nuovo il suo mondo e le sue origini. (Da [berlinale.de](#))

LA REGIONE DEL VENETO PER IL CINEMA DI QUALITÀ. I MARTEDÌ AL CINEMA / EDIZIONE 2014-2015

Continua la collaborazione che la Regione del Veneto ha avviato da parecchi anni con la Federazione Italiana Cinema d'essai delle Tre Venezie, dando vita all'iniziativa *La Regione del Veneto per il cinema di qualità – I martedì al cinema* coinvolgendo il maggior numero possibile di sale cinematografiche d'essai del Veneto per offrire una diversificata proposta di opere filmiche e valorizzare le sale cinematografiche come luoghi di cultura. Infatti, nei martedì di maggio al Cinema Dante d'essai di Mestre sfiliranno dei veri e propri campioni d'incassi: si inizia con il film vincitore di ben quattro premi oscar del geniale regista messicano Alejandro González Iñárritu *Birdman o l'imprevedibile virtù dell'ignoranza* (5 maggio, ore 17/19.20/21.40), si prosegue con la straordinaria storia di una delle più grandi menti viventi del mondo, il rinomato astrofisico Stephen Hawking e *La teoria del tutto* di James Marsh (12 maggio, ore 16.30/19/21.30), seguito da *Suite francese* di Saul Dibb, tratto dall'ultimo romanzo di Irène Némirovsky e il suo amore ai tempi dell'occupazione tedesca (19 maggio, ore 17/19.15/21.30), e infine il Leone d'Oro all'ultima Mostra di Venezia, tra nonsense e ironia, uno spaccato beffardo di vita contemporanea grazie a Roy Andersson e al suo *Un piccione seduto su un ramo riflette sull'esistenza* (26 maggio, ore 17.30/19.30/21.30). **Biglietto unico 3 euro.**

Un messicano da Oscar: Alejandro González Iñárritu

SCHEDE A CURA DI Matteo Polo

Film in versione originale con sottotitoli italiani

Amores perros

REGIA Alejandro González Iñárritu **INT.** Emilio Echevarria, Gael García Bernal, Goya Toledo, Álvaro Guerrero, Vanessa Bauche **OR.** Messico, 2000 **DUR.** 154', V.M. 14

Nomination all'Oscar come miglior film straniero (2001)

In una caotica Città del Messico, a partire da un incidente automobilistico si intrecciano tre diverse storie...

Come Tarantino, meglio di Tarantino. A trentasette anni Alejandro Gonzalez Iñárritu debutta con un film che potrebbe sembrare un *Pulp Fiction* alla messicana se *Amores Perros*, una lista impressionante di premi vinti nei festival di mezzo mondo, non fosse per molti versi il rovescio esatto dell'operazione compiuta dall'enfant prodige americano. Tutto impaginato con mano esatta e insieme frenetica mescolando cani e pistole, allusione all'attualità e impennate mélo, gambe amputate e arene grondanti di sangue come in *Gladiator*. Magari Iñárritu, almeno per ora, è più bravo nelle scene d'azione che nei chiaroscuri psicologici. Ma nell'insieme *Amores perros*, limato dal romanziere Guillermo Arringa in trentasei stesure diverse, brilla per forza, ambizione, capacità di trasfigurare la realtà in mito. (Fabio Ferzetti in *Il Messaggero*, 2 marzo 2001)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Lunedì 4 maggio or. spett. 17.30/20.30

lotata dall'esperto Mario Monicelli premiando gli altri due protagonisti, Naomi Watts e Benicio Del Toro, che insieme al premiato formano un terzetto esplosivo. Nel primo film girato in Usa dal messicano Alejandro González Iñárritu di *Amores Perros*, l'intensa partecipazione degli interpreti salda e giustifica una costruzione rapsodica dove si fondono passato e presente. I ritorni all'indietro risultano innestati sull'arco di un'agonia nella quale il ricoverato terminale è destinato a perdere i ventuno grammi che pare siano il peso corporeo pagato da noi umani alla morte. Le esistenze dei personaggi potrebbero non intrecciarsi mai e invece la collusione si verifica con tragiche conseguenze. Desperato, crudo e rigoroso, *21 grammi* pretende anche dallo spettatore il coraggio che ha sorretto l'ispirazione degli artefici; ma solo per scoprire che niente ci è estraneo, pur trasportato sul registro sovracuto, di ciò che travaglia l'animo dei personaggi. (Tullio Kezich in *Il Corriere della Sera*, 17 gennaio 2004)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Lunedì 11 maggio or. spett. 17.30/20.30

Babel

REGIA Alejandro González Iñárritu **INT.** Brad Pitt, Cate Blanchett, Gael García Bernal, Kôji Yakusho, Rinko Kikuchi **OR.** USA, 2006 **DUR.** 144'
Vincitore del premio per la migliore regia al festival di Cannes (2006)

Il giro del mondo in centoquarantaquattro minuti. Questo fa Alejandro González Iñárritu, che priva le sue trame ad incastro perfetto tra Kasdan e Paul Thomas Anderson, del contesto più o meno claustrofobico di *Amores Perros* e *21 grammi*, per lanciarsi su scala planetaria. Il filo rosso delle quattro storie disperate del film, di amore, morte e sofferenza, è un fucile, che passa di mano in mano e che ferisce anche chi non ne è colpito materialmente. Brad Pitt, invecchiato e trattenuto, porta in Marocco una splendida e dolente Cate Blanchett, per superare la crisi nata con la morte in culla dell'ultimo figlio. Lei verrà ferita dal fucile. Nel frattempo i loro due figli sono coinvolti dalla tata in una disavventura messicana di confine, con un inconsueto e maledetto Gael García Bernal. Bambini sono anche i sospetti terroristi che hanno attentato alla vita della Blanchett, per infantile imprudenza. Con quel fucile a loro venduto da un amico, che lo aveva ricevuto in dono da un giapponese; lo stesso che deve accudire una figlia sor-

domuta, sconvolta dal suicidio della madre e simbolo principe dell'incomunicabilità globale di una comunità (dis)integrata, isolata persino dall'unico linguaggio davvero globale, quello dei gesti. Per questo tenta di parlare, comunicare tramite l'offerta indiscriminata del proprio corpo, trovando solo più solitudine ed emarginazione. Il tutto forma un puzzle sofferente, anche soffocante, ma di straordinaria intensità. Delicato e feroce, non ha paura di affrontare il proprio tempo prendendosi tutti i rischi del caso, aiutato dallo script di Guillermo Arriaga, affrontando sentieri impervi e impossibili come quelli dei suoi protagonisti. E allora giù il cappello e applausi a scena aperta a chi non ha paura di sbatterci in faccia, con violenza e passione, le proprie idee.

Alla faccia dei benpensanti, Iñárritu ci racconta il suo, il nostro mondo-Babele. (Boris Sollazzo in *Liberaazione*, 28 ottobre 2006)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Lunedì 18 maggio or. spett. 17.30/20.30

Biutiful

REGIA Alejandro González Iñárritu **INT.** Javier Bardem, Maricel Álvarez, Eduard Fernández, Rubén Ochandiano, Cheng Tai Shen **OR.** Messico, 2010 **DUR.** 138'
Vincitore del premio come miglior attore protagonista (J. Bardem) al festival di Cannes (2010)

Ambientato nel quartiere di Santa Coloma, uno dei più degradati della scintillante città di Barcellona, *Biutiful* iscrive la storia del protagonista Uxbal nella luce livida e negli interstizi più bui di una città crudele e oscura. Ottima la regia di Iñárritu, che ha costruito un film dalla struttura stabile e con una coerenza formale. Una pellicola dal montaggio incalzante, scomodo, irritante e claustrofobico (la storia è vissuta dal protagonista interamente dal di dentro, senza possibilità di distanza critica), che inizia e finisce all'alba del giorno in cui Uxbal abbandona la vita terrena, malato terminale di cancro. La sua è comunque una figura che mantiene dignità fino alla fine, che cerca di organizzare il futuro dei due figli piccoli, vittime di un matrimonio andato a male e dell'affetto incostante di una madre malata di bipolarismo. Abbandonata la costruzione a incastri, quella che contribuì a rendere straordinari i suoi *21 grammi* e *Babel*, il regista messicano, pur riproponendo stile, tempeatura e sguardo consueti, in questo caso si è cimentato con una scrittura più lineare, frutto del divorzio dallo sceneggiatore ed ex amico Guillermo Arringa. La storia di *Biutiful* è infatti cosa insolita per l'autore di *Babel*, concentrata su un unico luogo e un unico personaggio. *Biutiful* è un titolo che irride all'utopica bellezza di un paesaggio di infelicità totale. (Patrizia Rappazzo in *cine-criticaweb.it*)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Lunedì 25 maggio or. spett. 17.30/20.30

The Best of Second Life

SCHEDE A CURA DI Noemi Battistuzzo e Matteo Polo

Film in versione originale con sottotitoli italiani



Ida

REGIA Pawel Pawlikowski **INT.** Agata Trzebuchowska, Agata Kulesza, Adam Szykowski, Jerzy Trela, Halina Skoczyńska **OR.** Polonia/Danimarca, 2013 **DUR.** 80', b/n
Oscar come miglior film straniero (2015)

Due donne che si conoscono appena partono per un viaggio che finirà per avvicinarle mettendole al tempo stesso di fronte a una rivelazione terribile. A raccontarlo così il bellissimo *Ida*, terzo film di un grande talento polacco cresciuto fra Germania, Italia e Inghilterra, potrebbe essere un noir anni Quaranta, uno di quei gialli senza soluzione in cui le colpe e i sospetti tornano dal passato per addensarsi in un bianco e nero sfavillante e funesto. Ma *Ida* non è un noir, è una storia ambientata nella Polonia del 1962, scandita da inquadrature sorprendenti e inventive. E i fantasmi che perseguitano le protagoniste, una giovane che sta per prendere i voti e la zia che non sapeva di avere, non vengono dalla loro psiche. Vengono da un passato recente ma in gran parte ignoto che quelle due donne così diverse affronteranno insieme. Con reazioni molto diverse, esplorate in tutta la loro profondità dal sensibilissimo bianco e nero di Pawlikowski. (Fabio Ferzetti in *Il Messaggero*, 13 marzo 2014)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Venerdì 8 maggio or. spett. 17.30/20.30

Padre vostro

TIT. OR. Svecenikova djeca **REGIA** Vinko Brešan **INT.** Krešimir Mikić, Nikša Butijer, Drazen Kühn, Marja Skaricic, Filip Krizan **OR.** Croazia, 2013 **DUR.** 93'
Nomination come miglior commedia europea agli European Film Awards (2013)

Una storia tutta ambientata su una piccola isola della Dalmazia dove i funerali sono molti più delle nascite e il problema dello spopolamento si fa sentire. Protagonista è il prete cattolico don Fabijan. Geloso del più anziano e intraprendente don Jakov che gode di grande popolarità tra i parrocchiani, il giovane sacerdote è deciso a fare qualcosa per l'isola. Ascoltata la confessione dell'edicolante Peter, che si pente di vendere preservativi nel suo chiosco sul mare, ha un'idea: bucarli tutti prima di metterli in vendita. La piccola isola sale presto alle cronache internazionali, richiamando ancora più turisti e coppie senza figli, come un paradiso della fecondità. Le conseguenze, però, saranno imprevedibili...

Una commedia molto divertente che tocca temi concreti e reali e che per questo non può che prendere una svolta drammatica nell'ultima parte. Un film ben scritto, mai scontato, che affronta questioni sentite nella società croata, mette la parte più arcaica a confronto con quella più moderna, punzecchia la chiesa locale su tante cose. Ne esce un film godibilissimo, che lascia nella memoria scene sulle quali tornare a ridere ma anche spunti di riflessione. (Nicola Falcinella in *balcanicaucaso.org*, 11 febbraio 2014)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Venerdì 15 maggio or. spett. 17.30/20.30



PER LA FESTA EUROPEA DEL 9 MAGGIO

Dal 5 al 19 maggio 2015 l'Europa diventa protagonista a Venezia con *L'Unione Europea tra passato e presente*, un grande evento nel cuore della città lagunare per celebrare la Festa dell'Europa. La manifestazione vuole ricordare due date storiche più significative per l'Europa: il 5 maggio 1949, fondazione del Consiglio d'Europa attraverso il Trattato di Londra e il 9 maggio 1950, nascita dell'Unione Europea con la "dichiarazione Schuman" in occasione del discorso di Parigi. L'iniziativa, frutto della collaborazione tra Comune di Venezia, Europe Direct, Consiglio d'Europa - Ufficio di Venezia, Parlamento Europeo - Ufficio d'informazione in Italia, Commissione Europea - Rappresentanza in Italia, si propone di mettere in risalto la "vocazione europea" del capoluogo lagunare, quale luogo di riflessione sull'Europa nel 2015. Pertanto lunedì 11 maggio si tengono al Cinema Dante d'essai due proiezioni gratuite (ore 18/21) del film *Un mondo nuovo – Altiero Spinelli* di Alberto Negrin, con Vinicio Marchioni, Isabella Ragonese, Peppino Mazotta e Orlando Cinque, ambientato nel 1941 a Ventotene, piccola isola del Mediterraneo, mentre il Nazifascismo trionfava conquistando l'Europa, uno sparuto gruppo di giovani, Altiero Spinelli, Ernesto Rossi, Eugenio Colorni, Ursula Hirshmann e Ada Rossi, li confinati dal regime fascista, elaborano il Manifesto di Ventotene: pietra miliare per la costruzione di un'Europa libera, in pace e democratica, unita in uno stato federale. *Ingresso libero sino ad esaurimento posti.*

Per informazioni: Europe Direct del Comune di Venezia, numero verde gratuito 800496200 - infoeuropa@comune.venezia.it - www.comune.venezia.it/europedirect - www.facebook.com/EuropeDirectVenezia



Blue Jasmine

Alabama Monroe Una storia d'amore

TIT. OR. The Broken Circle Breakdown
REGIA Felix van Groeningen **INT.** Veerle Baetens, Johan Heldenbergh, Nell Catrysse, Geert Van Rampelberg, Nils De Caster **OR.** Belgio/Olanda, 2012 **DUR.** 100'
Nomination all'Oscar come miglior film straniero (2014)

L'uno il contrario dell'altra, Elise e Didier si innamorano follemente. Si sposano, hanno un bambino e vivono felici, in armonia. Armonia degli opposti, lui suona il banjo, lei ha un salone di tatuaggi; lui è ateo ma ha la testa fra le nuvole, lei porta la sua croce ma ha i piedi per terra. Fino a quando la malattia della piccola Maybelle non viene a sconvolgere questa bella unione. Ciascuno dovrà lottare con le proprie armi, la fede per l'una, la musica per l'altro. Questo film rispecchia pienamente la sua natura melodrammatica: la forza con cui i due attori principali incarnano i loro personaggi contribuisce ad accrescere l'emozione. Verle Baetens è notevole, mentre Johan Heldenbergh infonde con precisione la forza del suo vissuto in questa storia ispirata alla propria vita, che ha dapprima adattato con successo per il teatro, e poi per il cinema. (Aurore Engelen in *cineuropa.org*)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Venerdì 22 maggio or. spett. 17.30/20.30

12 anni schiavo

TIT. OR. 12 Years a Slave **REGIA** Steve McQueen **INT.** Benedict Cumberbatch, Chiwetel Ejiofor, Brad Pitt, Michael Fassbender, Sarah Paulson **OR.** USA, 2013 **DUR.** 133'
Oscar come miglior film, attrice non protagonista (Lupita Nyong'o) e sceneggiatura non originale (2014)

Sappiamo che la storia di Solomon Northup – di come da uomo di colore libero divenne schiavo – è “vera”, i titoli di coda ci dicono che dopo la liberazione, Solomon sarà un attivista per i diritti degli africani americani fino alla morte. McQueen nella sua messinscena va oltre però l'esperienza reale, e trasforma l'originario “romanzo di formazione” di Solomon nell'esplorazione mentale della schiavitù: cosa significa essere schiavi nella testa prima che nel corpo, nella perdita del sé, nella rassegnazione alle “regole” del sadismo. Vi è un paesaggio americano popolato di figure archetipe, da una parte come dall'altra, tra gli schiavi come tra i padroni. Il coro degli schiavi alle spalle di Solomon, la schiava che vuole essere come i bianchi... E il padrone condiscendente – che, come dice a Solomon una giovane schiava, è sempre uno schiavista difatti li tiene prigionieri. E quello sadico che somiglia a un SS e la notte costringe i suoi schiavi ai festini. Ha una sua “favorita” ma non esita a frustarla a morte. Le paludi, i campi di cotone, le “capanne dello zio Tom” che frontalmente McQueen visualizza nel film (con la fotografia di Sean Bobbitt), disegnano con angosciata precisione l'universo concentrario e le sue dinamiche di annientamento, senza retorica né consolazione. (Cristina Piccino in *Il Manifesto*, 20 febbraio 2014)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Venerdì 29 maggio or. spett. 17.30/20.30

Trash

REGIA Stephen Daldry **INT.** Rooney Mara, Martin Sheen, Wagner Moura, Rickson Tevez, Eduardo Luis **OR.** G.B., 2014 **DUR.** 114'
Nomination al BAFTA Film Award come miglior film straniero (2015)

Due ragazzini di una favela di Rio che, come ogni giorno, stanno rovistando fra i detriti di una discarica locale trovano un portafoglio: quando la polizia si presenta per recuperarlo, offrendo addirittura una sostanziosa ricompensa, i ragazzi, Rafael e Gardo, ne realizzano l'importanza e, dopo aver coinvolto un terzo amico, Rato, scappano cercando di capire perché quel borsellino sia così importante... Un'avventura di buoni sentimenti, che punta soprattutto al lato emotivo ma senza banalizzare, costruendo un contesto credibile e scegliendo interpreti adatti. Lo sguardo sul mondo delle favelas è esterno ma non voyeristico, non sfrutta biecamente i bambini e la povertà per fare commuovere e Daldry è un regista di mestiere che sa dirigere anche gli inseguimenti e dà il meglio con i ragazzi alle prese con una realtà molto difficile e con una gran voglia di essere se stessi e realizzare i propri sogni. Poche volte queste situazioni sono state ritratte in questo modo, in *Midnight* di Walter Salles e Daniel Thomas e rare altre. (Nicola Falcinella in *L'Eco di Bergamo*, 28 novembre 2014)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Venerdì 5 giugno or. spett. 17.30/20.30

Blue Jasmine

REGIA Woody Allen **INT.** Cate Blanchett, Alec Baldwin, Sally Hawkins, Louis C.K., Bobby Cannavale **OR.** USA, 2013 **DUR.** 98'
Oscar come miglior attrice protagonista (C. Blanchett) (2014)

Pur richiamandosi nella struttura a *Un tram che si chiama desiderio* - in dichiarato spirito di omaggio tanto la cosa è esplicita - *Blue Jasmine* è un puro concentrato Woody Allen: un film che parte con l'aria di essere un'altra incantevole commedia delle sue e invece a un certo punto vira sul crinale del dramma. Jasmine è il ritratto in decostruzione di una donna a pezzi, che non sa dire, né dirsi, la verità su se stessa. Non si chiama neppure Jasmine, in realtà è una banale Jean o Jeanette, e da quando il suo dorato mondo altoborghese le è crollato addosso, parla da sola e si riempie di pastiche e di alcool. Per trovare un contrasto di classe altrettanto evidenziato in un altro film di Allen dobbiamo risalire a *Match Point*, che è simile a *Blue Jasmine* anche per lo sguardo duro sul personaggio protagonista. Nella equilibrata tessitura del complesso, stratificato copione, tutti i personaggi hanno riconoscibilità e gli interpreti sono uno meglio dell'altro a partire dalla deliziosa Ginger/Sally Hawkins. Ma, nei panni di Jasmine, Cate Blanchett brilla come una stella polare, straordinaria per penetrazione e gioco di sfumature in una gamma che va dal comico-brillante al drammatico. (Alessandra Levantesi Kezich in *La Stampa*, 5 dicembre 2013)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Venerdì 12 giugno or. spett. 17.30/20.30

Altri schermi Proposte del circuito off

SCHEDE A CURA DI Matteo Polo

L'orologio di Monaco

REGIA Mauro Caputo **OR.** Italia, 2014 **DUR.** 62', documentario, colore e b/n
Presentato al Festival Internazionale del Film di Roma (2014)

Storia di una famiglia centroeuropea in cui confluiscono i nomi dei più grandi protagonisti della storia degli ultimi due secoli (Marx, Heine, Mendelssohn, Husserl, ecc.). Il narratore rivive, attraverso una ricerca che si intreccia tra presente e passato, i ricordi e le vicende umane che l'hanno portato a scoprire “cosa vuol dire veramente appartenere alla comunità umana dei vivi e dei morti”. (Da *filnguide.romacinemafest.it*)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI
Mercoledì 6 maggio or. spett. da definire

Figlio di nessuno

TIT. OR. Nicije dete **REGIA** Vuk Ršumović **INT.** Denis Murić, Miloš Timotijević, Pavle Čemerikić, Isidora Janković, Igor Borojević **OR.** Serbia, 2014 **DUR.** 97'
Vincitore del premio del pubblico Rarovie-deo e del Premio FIPRESCI Fedorea (sezione Settimana della Critica) alla Mostra del Cinema di Venezia (2014)

Nella primavera del 1988, fra le montagne della Bosnia, viene ritrovato un bambino cresciuto fra i lupi. Gli viene dato il nome di Haris e viene inviato in Serbia, all'orfanotrofio di Belgrado, dove è affidato alle cure di Ilke. Qui diventa amico inseparabile del piccolo Zika e, col tempo, impara a pronunciare le sue prime parole... Il film è basato su una storia vera. (Dal *pressbook* del film)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI
Mercoledì 13 maggio or. spett. da definire

Una nobile rivoluzione

REGIA Simone Cangelosi **OR.** Italia, 2014 **DUR.** 80', documentario
In concorso al Torino Film Festival nella sezione TFFDOC/ITALIANA.DOC (2015)

Il documentario *Una nobile rivoluzione* si pone l'obiettivo di decifrare la dimensione storica di una delle figure preminenti del movimento politico per i diritti civili italiano degli ultimi quarant'anni, Marcella Di Folco, leader del MIT (Movimento Identità Transessuale). La ricostruzione del film non vuol essere “oggettiva”, ma compiuta attraverso il filtro di una relazione intima, quella del regista stesso con la protagonista. (Da *unanobilerivoluzione.it*)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI
Mercoledì 20 maggio or. spett. da definire

Citizenfour

REGIA Laura Poitras **OR.** USA/Germania, 2014 **DUR.** 114', documentario
Oscar come miglior documentario (2015)

Citizenfour è un thriller di vita reale, che si svolge minuto per minuto, dando al pubblico un accesso senza precedenti agli incontri tra la regista Laura Poitras e il giornalista Glenn Greenwald con Edward Snowden a Hong Kong, durante i quali quest'ultimo consegnerà i documenti classificati che forniscono le prove di invasioni di massa indiscriminate ed illegali della privacy mondiale da parte della statunitense National Security Agency (NSA). (Da *citizenfourfilm.com*)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI
Mercoledì 27 maggio or. spett. da definire



Il figlio di nessuno

PER LA GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO L'OMOFOBIA

Per il secondo anno il Comune di Venezia lavora in collaborazione con altre Amministrazioni per celebrare la *Giornata Internazionale Contro l'Omofobia* (17 maggio). Nella seconda settimana di maggio, in ogni comune si realizzeranno le iniziative programmate con le Associazioni Igbt del territorio. L'Ufficio Diritti Civili e il Circuito Cinema del Comune di Venezia parteciperanno al progetto con la proiezione al Cinema Dante d'essai (mercoledì 13 maggio ore 18/21) del documentario *Una nobile rivoluzione* di Simone Cangelosi sulla vita di Marcella Di Folco leader del movimento LGBT italiano, scomparsa nel settembre 2010. Marcella ha avuto molte vite, una maschile ed una femminile, una da Cerbero del Piper negli anni '60, una da caratterista per i più grandi maestri del nostro cinema italiano, Fellini in primis, e poi una da leader politico - prima transessuale al mondo ad essere eletta in una carica pubblica e simbolo delle lotte per i diritti civili in Italia e all'estero. Alle 20,30 la proiezione sarà preceduta da una presentazione da parte di Porpora Marcasciano (Presidente del MIT Movimento Identità Transessuale) e Mara Siclari (Dipartimento Welfare e Cittadinanza - Nuovi Diritti, Cgil). Seguirà dibattito. *Biglietto unico 5 euro.*

Sguardi sul cinema israeliano Il Pitigliani Kolno'a Festival a Venezia

SCHEDE A CURA DI Ariela Piattelli e Dan Muggia

Film in versione originale con sottotitoli italiani



The Flat

TIT. OR. Hadirà (L'appartamento) **REGIA** Arnon Goldfinger **OR.** Israele, 2011 **DUR.** 97', documentario

Vincitore del premio per il miglior documentario al festival di Gerusalemme, all'Accademia Israeliana e al Bavarian Film Award (2011)

L'appartamento al terzo piano di un edificio stile Bauhaus a Tel Aviv è sempre appartenuto ai nonni del regista, sin da quando sono immigrati in Palestina dalla Germania. Dopo la morte del nonno a novantotto anni, i membri della famiglia si radunano per sgombrare l'appartamento pieno di memorie.

Alcuni oggetti danno lo spunto per iniziare una ricerca che si snoda tra i due paesi, per capire perché i suoi nonni abbiano mantenuto prima, ma anche dopo la Shoah, rapporti di stretta amicizia con una famiglia tedesca e forse persino nazista.

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Martedì 5 maggio or. spett. 17.30
Martedì 19 maggio or. spett. 20.30

Next to Her

TIT. OR. At li layla (Per me sei notte) **REGIA** Asaf Korman **INT.** Liron Ben-Shlush, Dana Ivgy, Yaakov Daniel, Sophie Ostrvsky, Carmit Messilati **OR.** Israele, 2014 **DUR.** 90'

Presentato al festival di Cannes (sezione Quinzaine des réalisatur) (2014)

La giovane Heli abita da sola con la sorella Gaby, portatrice di handicap, in uno squallido appartamento di un quartiere periferico di Haifa. Quando si scopre che Hely lascia Gaby sola per ore, per andare al lavoro, interviene l'assistente sociale, che costringe Hely a mettere sua sorella in un istituto durante il giorno. Questo evento permette al giovane Zohar di entrare nella vita di Hely. Viene così a crearsi un triangolo umano dove si consumano i confini tra amore, sacrificio, nutrimento e tortura. Opera prima di Asaf Korman in cui il regista racconta in modo intenso e naturalistico una storia sorprendente, ispirata all'esperienza di sua moglie Liron Ben Shlush, autrice della sceneggiatura e in-

terprete del personaggio principale.

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Martedì 5 maggio or. spett. 20.30
Martedì 19 maggio or. spett. 17.30

Life as a Rumor

TIT. OR. Hachaim Kishmu'a (La vita come un pettegolezzo) **REGIA** Adi Arbel, Moish Goldberg **OR.** Israele, 2013 **DUR.** 90', documentario

Life as a Rumor è un documentario autobiografico su Assi Dayan, il regista e attore del cinema israeliano scomparso nel maggio del 2014, figlio del famoso generale Moshe Dayan.

Assi Dayan non è solo protagonista del cinema israeliano, ma anche "una comparsa" nella storia ebraica, interpretando in un certo senso tutti i ruoli e i cambiamenti politici e sociali del suo paese. Questa è anche la storia della famiglia Dayan, i "Kennedy" della politica israeliana, caratterizzata dalle lotte continue tra la generazione dei padri fondatori e quella dei figli ribelli. Arbel e Golberg hanno creato un documentario diverso, costruito quasi interamente da materiale d'archivio, in un linguaggio cinematografico fluente e naturale, senza la necessità dell'aiuto di interviste e altri mezzi didascalici. In questo modo lo spettatore si immerge in un racconto, dibattuto tra l'ammirazione e la pietà per un personaggio che ha rappresentato il "Forrest Gump" della storia israeliana contemporanea.

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Giovedì 7 maggio or. spett. 17.30

Bethlehem

TIT. OR. Beit Lehem (Betlemme) **REGIA** Yuval Adler **INT.** Shadi Mar'i, Tsahi Halevy, Hitam Omari, Tarek Copti, Michal Shtemler **OR.** Israele, 2013 **DUR.** 90' *Presentato alla Mostra del Cinema di Venezia e vincitore del premio Ophir per miglior regia e film all'Accademia Israeliana del Cinema (2013)*

Il giovane palestinese Sanfur è stato reclutato anni fa per collaborare con i servizi segreti israeliani. Tra lui e Razi, il suo contatto nel Mossad, si è sviluppato un rapporto intimo e di dipendenza reci-



proca. Quando gli israeliani vogliono ottenere informazioni sul fratello di Sanfur, ricercato per la sua attività clandestina, la faccenda si complica ed esplode.

Questo dramma personale, intriso di segreti e di inganni, si snoda sullo sfondo dei territori occupati, dove guerrieri, politici, terroristi, e soldati lottano tra loro in una battaglia che non permette di distinguere i "buoni" e i "cattivi".

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Giovedì 7 maggio or. spett. 20.30

The Garden of Eden

TIT. OR. Gan Eden (Il giardino dell'Eden) **REGIA** Ran Tal **OR.** Israele, 2012 **DUR.** 74', documentario

Vincitore del premio per il miglior documentario al festival di Gerusalemme (2012)

The Garden of Eden ritrae Gan Hashlosha, uno dei parchi più grandi e frequentati in Israele, conosciuto di solito come il "Sakhne". Il film segue l'attività durante un anno catturando la bellezza del ciclo delle stagioni e scoprendo storie umane, personali e collettive. Yaacov, abbandonato da sua moglie, si bagna per purificarsi; Athir cerca di trovare le forze per andare alla ricerca di una vita migliore; Yael viene per rilassarsi e dimenticare i traumi della sua infanzia; Itzhak cerca rifugio e conforto nella freschezza dell'acqua.

Ran Tal ha creato un ritratto concreto e nello stesso tempo astratto che conquista l'occhio e il cuore del pubblico.

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Martedì 12 maggio or. spett. 17.30

Magic Men

TIT. OR. HaBen Shel Elokhim (Il figlio di D-o) **REGIA** Guy Nattiv, Erez Tadmor **INT.** Makram J. Khoury, Zohar Strauss, Ariane Labeled, Vangelis Mourikis **OR.** Israele, 2013 **DUR.** 100'

Vincitore dell'Israel Film Academy per miglior attore protagonista (M. J. Khoury) (2013)

È la storia di un anziano signore di origini greche e del suo viaggio a Salonicco e Santorini alla ricerca dello sconosciuto che salvò suo padre durante la Shoah. Lo accompagna suo figlio, un rapper chassidico che vede nel viaggio l'opportunità di riconciliarsi con il padre, sanando tutte quelle incomprensioni che li hanno tenuti lontani per anni. I due uomini intraprendono così un cammino attraverso un paese in crisi, alla ricerca di una persona di cui non sanno nulla, a parte il nome, e riescono a ritrovare se stessi e a costruire un nuovo rapporto tra di loro.

Magic Men è un road movie scandito da momenti musicali tradizionali ed altri introspettivi, ed è il secondo film del sodalizio artistico Tadmor-Nattiv, che hanno già presentato il loro *Strangers* al PKF.

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Martedì 12 maggio or. spett. 20.30



Next to Her

12. EDIZIONE DEL VIDEOCONCORSO FRANCESCO PASINETTI

Dal 26 al 28 maggio torna il *Videoconcorso "Francesco Pasinetti"*, il Festival del Cortometraggio e del Micrometraggio a Venezia. La XII edizione del Festival propone una nuova formula focalizzata su un'unica tematica: *Venezia: luci ed ombre di oggi e di ieri*. Si tratta di un progetto attento ai luoghi della città, alla tradizione, alla salvaguardia della città lagunare: Venezia è il tema centrale del premio ed è la protagonista del Videoconcorso nel suo ruolo di crocevia di cultura ed arte, storia e memoria. La scelta di concentrare il premio su Venezia è dovuta alla difficile situazione in cui versa la città e alla volontà di non lasciare nulla di intentato per trovare vie di uscita alla presente e costante emergenza. Stimolare giovani registi, locali e non, a soffermare il proprio sguardo sulla città lagunare e sul delicato equilibrio ambientale entro cui si colloca, rappresenta un tentativo di far emergere, attraverso nuovi occhi e nuove tecniche, proposte fresche e utili per il futuro della città. Tanti i prodotti arrivati e, ovviamente, è risultata alquanto difficile la selezione che ha portato alla scelta delle trenta opere che verranno presentate. Tantissime le collaborazioni, molte ormai consolidate da anni. Una importante novità è costituita dalla sezione Booktrailers, organizzata in collaborazione con l'Istituto Scolastico Provinciale: un nuovo modo per far conoscere i libri e promuovere la lettura. Si apre con *La lunga notte del corno* al Teatro ai Frari il 26 maggio, per proseguire con video legati alla Venezia "da salvare" il 27 maggio alla Casa del Cinema, per poi finire con le ultime proiezioni e le premiazioni al Liceo Artistico Guggenheim il 28 maggio. Per informazioni e prenotazioni: info@festivalpasinetti.it, www.festivalpasinetti.it

Aspettando il Leone: Bertrand Tavernier

SCHEDE A CURA DI Matteo Polo

L'orologiaio di Saint-Paul

TIT. OR. L'horloger de Saint-Paul **REGIA** Bertrand Tavernier **INT.** Philippe Noiret, Jean Rochefort, Jacques Denis, Yves Afonso, Julien Bertheau **OR.** Francia, 1973 **DUR.** 105', v.o. sott. it. *Orso d'argento e premio OCIC al festival di Berlino (1974)*

Per l'opera d'esordio Tavernier sceglie un libro di Georges Simenon, *L'horloger d'Everton*: Michel Descombes, un tranquillo orologiaio, che vive e lavora nel quartiere di Saint-Paul a Lione, capisce di non sapere nulla del proprio figlio quando questi, dopo aver ucciso un uomo, si dà alla fuga con la sua fidanzata...

Con la stessa reticenza e lo stesso pudore di Descombes, Tavernier epifanizza l'autobiografia di una generazione *refoulée*, di un disagio straniato e sfumato, di una condizione umana costretta a ri-fluire nel quotidiano per proteggersi dal tempo "sregolato" della Storia. La mitologica visita del protagonista alla vecchia governante non è più solo un'allusione al tempo ritrovato della memoria ma incorpora in sé il respiro di un tempo inattaccabile dalle minacce del contingente. Tavernier, partito da un'idea di una messa in scena "politica" delle inquietudini del presente, approda alla grande Metafora esistenziale, secondo un procedimento, tecnico e psicologico, cui rimarrà sempre fedele. (Sergio Arecco in *Bertrand Tavernier*, Il Castoro, Pavia, 1993)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Giovedì 14 maggio or. spett. 17.30/20.30

Il giudice e l'assassino

TIT. OR. Le juge et l'assassin **REGIA** Bertrand Tavernier **INT.** Philippe Noiret, Michel Galabru, Renée Faure, Isabelle Huppert, Cecile Vassort **OR.** Francia, 1976 **DUR.** 125' *César come miglior attore (M. Galabru), sceneggiatura e musiche (1977)*

La storia di Joseph Bouvier era stata scritta da Aurenche e Bost nel 1947. Per la sceneggiatura si erano ispirati alla storia vera di Joseph Vachet, che verso la fine del secolo scorso aveva violentato e ammazzato senza risparmiarsi nessuna atrocità una dozzina di pastori di entrambi i sessi. Questa storia, di un ex sergente dell'esercito, anarchico e assassino, dei ragazzi che uccise e del giudice che l'arrestò, è sembrata, a Aurenche e a me, una storia esemplare. Per prima cosa perché permetteva di dare un giudizio preciso, puntuale e morale sui rapporti che instaura una certa giustizia, che si vorrebbe non politica, con il mondo che la circonda, con la Follia, con la Storia. Come diceva Brecht: «La pioggia cade dall'alto in basso e tu sei il mio nemico di classe». (Bertrand Tavernier in *L'avant-scène*, giugno 1976)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Giovedì 21 maggio or. spett. 17.30/20.30

Una domenica in campagna

TIT. OR. Un dimanche à la campagne **REGIA** Bertrand Tavernier **INT.** Louis Ducreux, Michel Aumont, Sabine Azéma, Geneviève Mnich, Monique Chaumette **OR.** Francia, 1984 **DUR.** 94', v.o. sott. it. *Premio per la miglior regia al festival di Cannes (1984)*

La tranquilla domenica in campagna di una famiglia parigina ai primi del Novecento. Anziano pit-

tore, di media celebrità, riceve nella sua casa vicino a Parigi i due figli. Un film di grande eleganza, quasi privo di storia. La cinepresa, protagonista invisibile, bracca i personaggi, fruga nelle stanze, sfiora arredi, specchi, suppellettili, superfici, paesaggi. Da un romanzo breve (1945) di Pierre Bost, Tavernier e sua moglie Colo hanno tratto un film di una tenera e deliziosa piccola musica che racconta una certa idea di felicità. Il premio della regia al Festival di Cannes riconobbe in Tavernier un cineasta che, raccogliendo l'eredità di Truffaut, riabilita l'emozione al cinema. (Laura, Luisa e Morando Morandini, *Il Morandini – Dizionario dei film* 2001, Zanichelli, Bologna, 2000)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Martedì 26 maggio or. spett. 17.30/20.30

Round Midnight A mezzanotte circa

TIT. OR. 'Round Midnight **REGIA** Bertrand Tavernier **INT.** Dexter Gordon, François Cluzet, Gabrielle Haker, Sandra Reaves-Phillips, Herbie Hancock **OR.** Francia/USA, 1986 **DUR.** 131', v.o. inglese sott. francesi *Oscar per la miglior colonna sonora (1986)*

Nella Parigi di fine anni Cinquanta, Dale Turner è una leggenda alcolizzata del jazz americano nero che si esibisce ogni sera nel locale *Blue Note*: un giovane e povero pubblicitario bianco con figlia a carico, Francis, è un suo fan e ogni sera ne ascolta la musica sostando sul marciapiede del locale finché non trova il coraggio di offrirgli da bere, inaugurando una straordinaria amicizia... Già dal titolo è evidente la volontà di definire un ambiente e un mood che costituiscono la struttura portante del film, l'ambito generativo. Perché il jazz, come ormai tutta la critica concorde afferma, è una musica pressoché priva di costanti tipiche, la cui continuità è rappresentata dall'ambiente che la produce. E Tavernier non descrive un ambiente, sfugge alle insidie dell'ideologia, della sociologia, infine del "colore", con un'intuizione straordinaria: trasformare i jazzmen in attori badando bene di non fare del documentarismo, puntando piuttosto verso un credibilissimo viaggio cinematografico-musicale nel passato. (Marco e Paolo Vecchi in *Cineforum*, dicembre 1986)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Giovedì 28 maggio or. spett. 17.30/20.30

La vita e niente altro

TIT. OR. La vie et rien d'autre **REGIA** Bertrand Tavernier **INT.** Philippe Noiret, Sabine Azéma, Pascal Vignal, Maurice Barrier, François Perrot **OR.** Francia, 1989 **DUR.** 134' *Premio BAFTA come miglior film in lingua non inglese (1990)*

Verdun, 1920: due anni dopo la fine della Grande Guerra si incontrano e si innamorano una vedova di guerra che cerca il corpo del marito e il maggiore Dellapiane, capo dell'Ufficio ricerca e identificazione dei soldati caduti.

L'indignazione che connota sempre Tavernier lo spinge ad affrontare un tema nuovo, un tabù della cinematografia francese: il silenzio ufficiale sui trecentocinquantamila dispersi della Grande Guerra, oggetto di una colpevole rimozione collettiva. L'*indignatio* tavernieriana fa presto ad accendersi, a prefigurare sguardi, paesaggi, figure. Nasce così l'idea, suggerita dalle indagini di Jean Cosmos, di ambientare un film nel 1920, sulla piana di Verdun, fra i parenti delle vittime impegnati nella pietosa ricerca

di un oggetto utile all'identificazione di un segno. *La vie et rien d'autre* si intollererà il film, parafrasi di un verso di Paul Éluard, e sarà un film d'amore e un film civile, con il ritorno in grande stile di Noiret protagonista nei panni di un comandante assalito dal dubbio storico e dal dubbio esistenziale, il secondo più corrosivo del primo, poiché mette in questione non solo il soldato ma l'uomo. (Sergio Arecco in *Bertrand Tavernier*, Op. cit.)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Giovedì 4 giugno or. spett. 17.30/20.30

Legge 627

TIT. OR. L. 627 **REGIA** Bertrand Tavernier **INT.** Didier Bezace, Jean-Paul Comart, Charlotte Kady, Jean-Roger Milo, Nils Tavernier **OR.** Francia, 1992 **DUR.** 145', v.o. sott. it. *In concorso alla Mostra del Cinema di Venezia (1992)*

Senza trama, senza colpi di scena, senza il glamour di *Miami Vice* né la violenza dei polizieschi d'azione, con il ripetersi monotono del lavoro d'ogni giorno tra tossicomani e piccoli spacciatori (trenta grammi, cinquanta grammi), Tavernier costruisce un mondo, si fa seguire per oltre due ore e conferma coi fatti un sospetto: in realtà la lotta contro la droga, oggetto d'infiniti convegni internazionali, declamazioni, promesse politiche, nel nostro tempo e nei nostri Paesi è ovunque puramente verbale, inefficiente, dato che a chi dovrebbe combatterla non si danno gli strumenti indispensabili, magari non per caso. Eppure, dice il film, nonostante le difficoltà, il lavoro ben fatto anche da uno solo non è mai perduto: alcuni colleghi lo imitano, alcune vite vengono salvate dall'autodistruzione. Bertrand Tavernier ha avuto a che fare con la polizia antidroga per via di uno dei suoi fi-

gli, ha provato grande ammirazione per l'eroismo quotidiano di alcuni poliziotti, per raccontarlo ha chiesto la consulenza di uno di loro, Michel Alexandre, e ha rinunciato ai propri tic visuali e sentimentali: il risultato è ammirevole. (Lietta Tornabuoni in *La Stampa*, 26 settembre 1993)

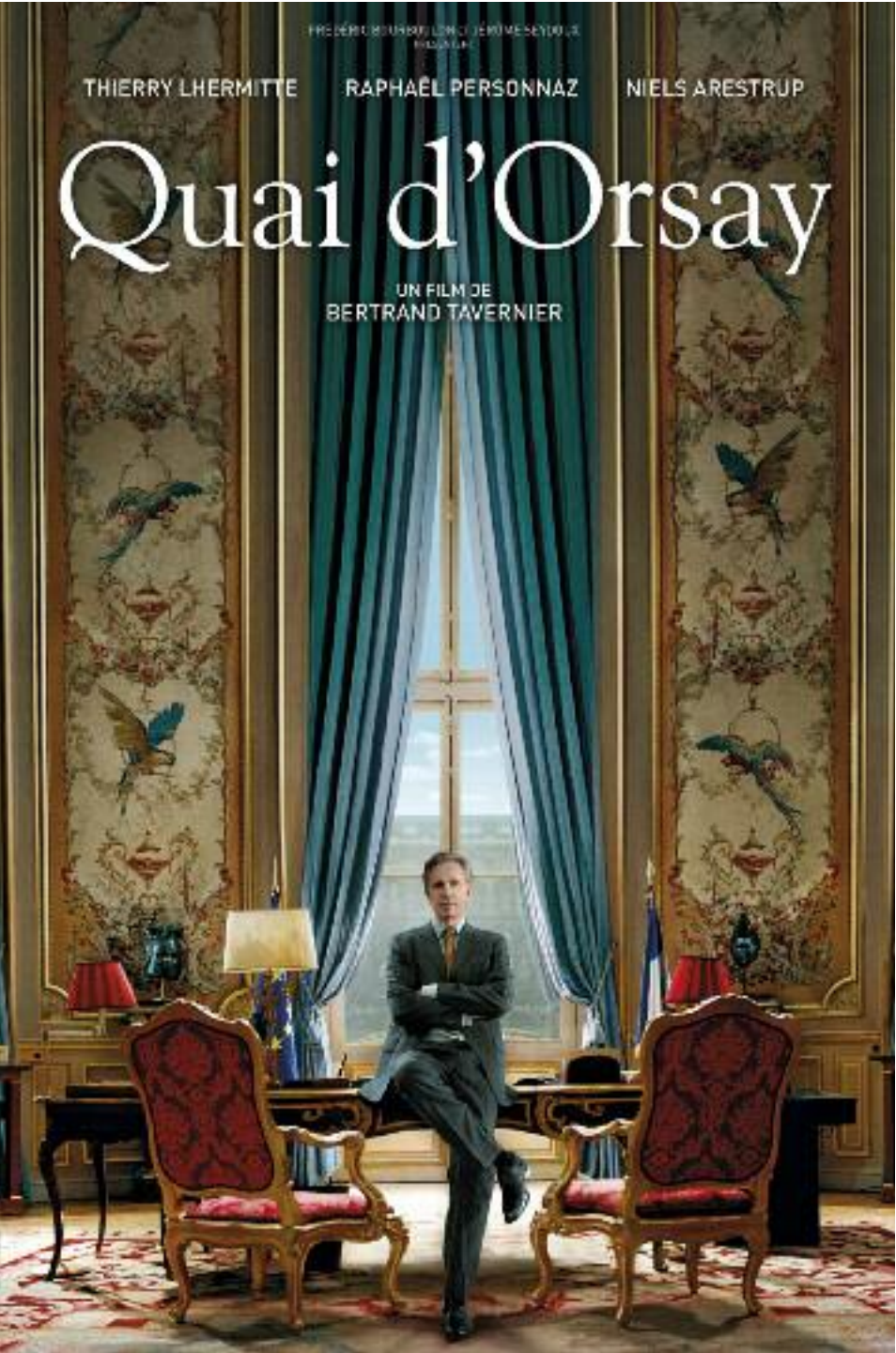
LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Martedì 9 giugno or. spett. 17.30/20.30

Quai d'Orsay

REGIA Bertrand Tavernier **INT.** Thierry Lhermitte, Raphaël Personnaz, Niels Arestrup, Anaïs Demoustier, Julie Gayet **OR.** Francia, 2013 **DUR.** 113', v.o. sott. inglesi *César per miglior attore non protagonista (N. Arestrup) (2014)*

Adattandolo dalla graphic novel di grande successo *I segreti del Quai d'Orsay* di Christophe Blain e Abel Lanzac, il prolifico Maestro Tavernier ci regala un ritratto satirico del Gabinetto del Ministro degli Esteri Alexandre Taillard, interpretato da un vulcanico Thierry Lhermitte cui fa controcanto la voce piana e consumata di un magnifico Niels Arestrup, direttore di Gabinetto. Senza giudizio morale, ma con l'attenzione al reale che è propria del suo cinema, Tavernier ci porta a esplorare i retroscena della vita di Palazzo, filmato nei suoi decori più belli e luminosi che risuonano del culto e del potere della parola e di uno stato di perenne frenesia. Adulazione e ambizione, grandeur e compromesso nelle sue mani diventano una magnifica partitura musicale, divertente e maliziosa per raccontare la politica come era e forse come è, in Francia e altrove. (Da *casadelcinema.it*)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Giovedì 11 giugno or. spett. 17.30/20.30



CINEMAPIÙ 2015/2016 – LE NUOVE TESSERE

Da lunedì 27 aprile prenderà il via la consueta campagna di lancio della carta servizi *CinemaPiù*. Le nuove tessere 2015-2016 (35 euro la tessera ordinaria, 25 quella studenti), valide nell'immediato e sino al 30 giugno 2016, saranno in vendita alla Casa del Cinema, alla Multisala Rossini, al Giorgione Movie d'essai, alla Libreria Cafoscarina, alla Multisala Astra, al Cinema Dante d'essai di Mestre e al Centro Culturale Candiani. Ricco come di consueto il carnet dei benefit: libero accesso alle proiezioni della Casa del Cinema e del Centro Culturale Candiani, consultazione gratuita degli archivi della Videoteca Pasinetti e della Videoteca di Mestre (anche on line sul sito venicemoviebook.it), consultazione gratuita dei repertori bibliografici conservati presso la Biblioteca del Circuito Cinema, riduzioni sul prezzo del biglietto tutti i giorni nelle sale del Circuito Cinema Comunale e nei giorni feriali in quelle del Gruppo Furlan, ricevimento gratuito a domicilio delle news comunali (Circuito e Candiani), sconti e agevolazioni in un centinaio di esercizi convenzionati (librerie, teatri, associazioni, ristoranti, locali, pizzerie etc.), equamente distribuiti sull'intero territorio comunale.

Multisala Rossini

National Theatre Live Il grande teatro al cinema

Martedì 5 maggio
Orari da definire
Lo strano caso del cane ucciso a mezzanotte (The Curious Incident of the Dog in the Night-Time, 2015) dal romanzo di Mark Haddon adattato da Simon Stephens, regia di Marianne Elliott, con Luke Treadaway, Matthew Barker, spettacolo in versione originale inglese con sottotitoli italiani

Biglietti: intero 10 euro, ridotto 8 euro, validità Fidelity Card.
Proiezioni per le scuole: biglietto unico 6 euro (tel. 041.5241320).

Il Balletto del Bolshoi al cinema

Martedì 19 maggio
Orario da definire
Ivan il terribile
Balletto in due atti, musiche di Sergej Prokofiev

Biglietti: intero 10 euro, ridotto 9 euro (biglietto ridotto per Fidelity Card).

La grande arte al cinema

Martedì 26 maggio
Orari da definire
Gli impressionisti (2014) di Phil Grabsky

Biglietti: intero 10 euro, ridotto 8 euro, validità Fidelity Card.
Proiezioni per le scuole: biglietto unico 6 euro (tel. 041.5241320).

Evento

Mercoledì 27 e giovedì 28 maggio
Orari da definire
Faber in Sardegna & l'ultimo concerto di Fabrizio De André (2014) di Gianfranco Cabiddu

Biglietti: intero 10 euro, ridotto 8 euro, validità Fidelity Card.

Giorgione Movie d’essai

Veneto Film Tour

Lunedì 4 maggio
Orario da definire
Magicarena (2015) di Andrea Prandstraller e Niccolò Bruna

Biglietto unico 3 euro.

Altri schermi

Proposte del circuito off

Mercoledì 6 maggio
Orario da definire
L'orologio di Monaco (2014) di Mauro Caputo, dalla raccolta omonima di racconti di Giorgio Pressburger
Presenti in sala il regista e Giorgio Pressburger

Mercoledì 13 maggio
Orario da definire
Figlio di nessuno (Nicije dete, 2014) di Vuk Ršumović

Mercoledì 20 maggio
Orario da definire
Una nobile rivoluzione (2014) di Simone Cangelosi

Mercoledì 27 maggio
Orario da definire
Citizenfour (2014) di Laura Poitras

Cinema Dante d’essai

La Regione del Veneto per il cinema di qualità I martedì al cinema / Edizione 2014-2015

Martedì 5 maggio
Ore 17/19.20/21.40
Birdman o l'imprevedibile virtù dell'ignoranza (Birdman or 'The Unexpected Virtue of Ignorance', 2014) di Alejandro González Iñárritu

Martedì 12 maggio
Ore 16.30/19/21.30
La teoria del tutto (The Theory of Everything, 2014) di James Marsh

Martedì 19 maggio
Ore 17/19.15/21.30
Suite francese (Suite française, 2014) di Saul Dibb

Martedì 26 maggio
Ore 17.30/19.30/21.30
Un piccione seduto su un ramo riflette sul-l'esistenza (En duva satt på en gren och funderade på tillvaron, 2014) di Roy Andersson

Biglietto unico 3 euro.

Per la Festa Europea del 9 maggio

Lunedì 11 maggio
Ore 18/21
Un mondo nuovo - Altiero Spinelli (2014) di Alberto Negrin
Versione restaurata

Ingresso libero (sino ad esaurimento posti).

Per la Giornata Internazionale contro l’omofobia

Mercoledì 13 maggio
Ore 18/20.30
Una nobile rivoluzione (2014) di Simone Cangelosi
Alle ore 20.30 presentazione in sala di Mara Siclari (Dipartimento Welfare e Cittadinanza - Nuovi Diritti, Cgil) e di Porpora Marcasciano, presidente del MIT – Movimento di Identità Transessuale di Bologna

Biglietto unico 5 euro.

La Casa del Cinema Videoteca Pasinetti

Lunedì 4 maggio
■ **UN MESSICANO DA OSCAR: ALEJANDRO GONZALEZ INÁRRITU**
Ore 17.30 e ore 20.30: **Amores perros** (2000) di Alejandro González Iñárritu, v.m. 14, v.o. sott. it.

Martedì 5 maggio
■ **SGUARDI SUL CINEMA ISRAELIANO IL PITIGLIANI KOLNO'A FESTIVAL A VENEZIA**
Ore 17.30: **The Flat** (Hadirà, 2011) di Arnon Goldfinger; ore 20.30: **Next to Her** (At li layla, 2014) di Asaf Korman, film in v.o. sott. it.

Mercoledì 6 maggio
● **INCONTRI CON GLI AUTORI**
Ore 17: presentazione del film **Piccola patria** (2013) di Alessandro Rossetto, a cura di Roberto Ellero, nell'ambito della VI edizione del seminario **Ascoltare il lavoro**, in collaborazione con Università Ca' Foscari di Venezia e IRES Veneto

Giovedì 7 maggio
■ **SGUARDI SUL CINEMA ISRAELIANO IL PITIGLIANI KOLNO'A FESTIVAL A VENEZIA**
Ore 17.30: **Life as a Rumor** (Hachaim Kishmu'a, 2013) di Adi Arbel e Moish Goldberg; ore 20.30: **Bethlehem** (Beit Lehem, 2013) di Yuval Adler, film in v.o. sott. it.

Venerdì 8 maggio
■ **THE BEST OF SECOND LIFE**
Ore 17.30 e ore 20.30: **Ida** (2013) di Pawel Pawlikowski, v.o. sott. it.

Lunedì 11 maggio
■ **UN MESSICANO DA OSCAR: ALEJANDRO GONZALEZ INÁRRITU**
Ore 17.30 e ore 20.30: **21 grammi - Il peso dell'anima** (21 Grams, 2003) di Alejandro González Iñárritu, v.o. sott. it.

Martedì 12 maggio
■ **SGUARDI SUL CINEMA ISRAELIANO IL PITIGLIANI KOLNO'A FESTIVAL A VENEZIA**
Ore 17.30: **The Garden of Eden** (Gan Eden, 2012) di Ran Tal; ore 20.30: **Magic Men** (HaBen Shel Elokihm, 2013) di Guy Nattiv e Eretz Tadmor, film in v.o. sott. it.

Mercoledì 13 maggio
● **INCONTRI CON GLI AUTORI**
Ore 17: presentazione del libro **L'immagine e il nulla. L'ultimo Godard** di Alberto Scandola (Kaplan, 2014), con interventi di Antonio Costa e dell'autore, a seguire **Film Socialisme** (2010) di Jean-Luc Godard

Giovedì 14 maggio
■ **ASPETTANDO IL LEONE: BERTRAND TAVERNIER**
Ore 17.30 e ore 20.30: **L'orologioaio di Saint-Paul** (L'horloger de Saint-Paul, 1973) di Bertrand Tavernier, v.o. sott. it.

Venerdì 15 maggio
■ **THE BEST OF SECOND LIFE**
Ore 17.30 e ore 20.30: **Padre vostro** (Svecenikova djeca, 2013) di Vinko Brešan, v.o. sott. it.

Lunedì 18 maggio
■ **UN MESSICANO DA OSCAR: ALEJANDRO GONZALEZ INÁRRITU**
Ore 17.30 e ore 20.30: **Babel** (2006) di Alejandro González Iñárritu, v.o. sott. it.

Martedì 19 maggio
■ **SGUARDI SUL CINEMA ISRAELIANO IL PITIGLIANI KOLNO'A FESTIVAL A VENEZIA**
Ore 17.30: **Next to Her** (At li layla, 2014) di Asaf Korman; ore 20.30: **The Flat** (Hadirà, 2011) di Arnon Goldfinger, film in v.o. sott. it.

Mercoledì 20 maggio
● **INCONTRI CON GLI AUTORI**
Ore 17: **Giovani italiani che fuggono all'estero** = **documentario + dibattito**, presentazione del film **Emergency Exit. Young Italians Abroad** (2014) di Brunella Fili, dibattito con Patrizia Pierazzo, Diego Mantoan e Brunella Fili, in collaborazione con Ca' Foscari Alumni, Associazione ufficiale degli ex studenti e docenti dell'Università Ca' Foscari Venezia

Giovedì 21 maggio
■ **ASPETTANDO IL LEONE: BERTRAND TAVERNIER**
Ore 17.30 e ore 20.30: **Il giudice e l'assassino** (Le juge et l'assassin, 1976) di Bertrand Tavernier, versione italiana

Venerdì 22 maggio
■ **THE BEST OF SECOND LIFE**
Ore 17.30 e ore 20.30: **Alabama Monroe - Una storia d'amore** (The Broken Circle Breakdown, 2012) di Felix van Groeningen, v.o. sott. it.

Lunedì 25 maggio
■ **UN MESSICANO DA OSCAR: ALEJANDRO GONZALEZ INÁRRITU**
Ore 17.30 e ore 20.30: **Biutiful** (2010) di Alejandro González Iñárritu, v.o. sott. it.

Martedì 26 maggio
■ **ASPETTANDO IL LEONE: BERTRAND TAVERNIER**
Ore 17.30 e ore 20.30: **Una domenica in cam-pagna** (Un dimanche à la campagne, 1984) di Bertrand Tavernier, v.o. sott. it.

Mercoledì 27 maggio
● **INCONTRI CON GLI AUTORI**
Ore 17: **VideoConcorso “Francesco Pasinetti” - Festival del cortometraggio e del microme-traggio a Venezia**, dodicesima edizione; **La Venezia di ieri e di oggi: il sogno, la denuncia, la protesta, la proposta**, proiezione di una selezione di opere in concorso, presenti in sala gli autori

Giovedì 28 maggio
■ **ASPETTANDO IL LEONE: BERTRAND TAVERNIER**
Ore 17.30 e ore 20.30: **Round Midnight - A mezzanotte circa** ('Round Midnight, 1986) di Bertrand Tavernier, v.o. ingl. con sott. francesi

Venerdì 29 maggio
■ **THE BEST OF SECOND LIFE**
Ore 17.30 e ore 20.30: **12 anni schiavo** (12 Years a Slave, 2013) di Steve McQueen, v.o. sott. it.

Mercoledì 3 giugno
● **INCONTRI CON GLI AUTORI**
Ore 17: presentazione del film **Ossigeno** (2012) di Piero Cannizzaro, presente in sala l'autore

Giovedì 4 giugno
■ **ASPETTANDO IL LEONE: BERTRAND TAVERNIER**
Ore 17.30 e ore 20.30: **La vita e niente altro** (La vie et rien d'autre, 1989) di Bertrand Tavernier, versione italiana

Venerdì 5 giugno
■ **THE BEST OF SECOND LIFE**
Ore 17.30 e ore 20.30: **Trash** (2014) di Stephen Daldry, v.o. sott. it.

Lunedì 8 giugno
● **INCONTRI CON GLI AUTORI**
Ore 17: presentazione del libro **Sayat-Nova. Canzoniere armeno**, a cura di Paola Mildonian (Edizioni Ariele, 2015), con interventi della curatrice e di Roberto Ellero, a seguire **Il colore del melograno** (Sayat Nova, 1968) di Sergei Parajanov, v.o. con sott. it., in collaborazione con il Centro Studi e Documentazione della Cultura Armena

Martedì 9 giugno
■ **ASPETTANDO IL LEONE: BERTRAND TAVERNIER**
Ore 17.30 e ore 20.30: **Legge 627** (L. 627, 1992) di Bertrand Tavernier, v.o. sott. it.

Mercoledì 10 giugno
● **INCONTRI CON GLI AUTORI**
Ore 17: presentazione del romanzo **Cartongesso** di Francesco Maino (Einaudi, 2014), con interventi di Matteo Polo e dell'autore, a seguire **Signore e signori** (1965) di Pietro Germi

Giovedì 11 giugno
■ **ASPETTANDO IL LEONE: BERTRAND TAVERNIER**
Ore 17.30 e ore 20.30: **Quai d'Orsay** (2013) di Bertrand Tavernier, inedito in Italia, v.o. sott. ingl.

Venerdì 12 giugno
■ **THE BEST OF SECOND LIFE**
Ore 17.30 e ore 20.30: **Blue Jasmine** (2013) di Woody Allen, v.o. sott. it.

Centro Culturale Candiani Videoteca di Mestre

Martedì 5 maggio
■ **SECOND LIFE – CON GUSTO**
Ore 21: **Chef – La ricetta perfetta** (Chef, 2014) di Jon Favreau

Giovedì 7 maggio
■ **SECOND LIFE – CON GUSTO**
Ore 17 e ore 21: **La moglie del cuoco** (On a failli être amies, 2014) di Anne Le Ny

Martedì 12 maggio
■ **SECOND LIFE – CON GUSTO**
Ore 17 e ore 21: **La cuoca del presidente** (Les saveurs du Palais, 2012) di Christian Vincent

Giovedì 14 maggio
■ **SECOND LIFE – CON GUSTO**
Ore 17 e ore 21: **Barbecue** (2014) di Eric Lavaine

Martedì 19 maggio
■ **SECOND LIFE – CON GUSTO**
Ore 17 e ore 21: **Chef** (Comme un chef, 2012) di Daniel Cohen

Giovedì 21 maggio
■ **SECOND LIFE – CON GUSTO**
Ore 21: **La finestra di fronte** (2003) di Ferzan Özpetek

Venerdì 22 maggio
● **SCHERMO D'AUTORE INCONTRI CON I REGISTI**
Ore 18: **Emergency Exit: Young Italians Abroad** (2014) di Brunella Fili, intervengono la regista e Patrizia Pierazzo

Giovedì 28 maggio
■ **SECOND LIFE – CON GUSTO**
Ore 17 e ore 21: **Amore, cucina e...** **Curry** (The Hundred-Foot Journey, 2014) di Lasse Hallström

Mercoledì 3 giugno
■ **SECOND LIFE – CON GUSTO**
Ore 17 e ore 21: **Il sale della terra** (Le sel de la terre, 2014) di Wim Wenders, Juliano Ribeiro Salgado

Giovedì 4 giugno
● **L'ARTE CHE CI NUTRE – DOCU FILM**
Ore 18: **Proiezione de Il cibo dell'anima – prima parte** (Storie ebraiche, dell'Islam, bud-

diste, di sick, 2008); ore 21: **Il cibo dell'anima – seconda parte** (Storie Valdesi, di Clausura, di Osho, 2008) di Piero Cannizzaro, introducono l'autore e Roberto Ellero

Martedì 9 giugno
■ **SECOND LIFE – CON GUSTO**
Ore 17 e ore 21: **In grazia di Dio** (2014) di Edoardo Winspeare

Giovedì 11 giugno
● **L'ARTE CHE CI NUTRE – DOCU FILM**
Ore 18: **Jiro e l'arte del sushi** (Jiro Dreams of Sushi, 2011) di David Gelb, introduce Alice Covatta

Martedì 16 giugno
■ **SECOND LIFE – CON GUSTO**
Ore 17 e ore 21: **La nostra terra** (2014) di Giulio Manfredonia

Giovedì 18 giugno
● **L'ARTE CHE CI NUTRE – DOCU FILM**
Ore 18: **Wind of Change** (2012) di Julia Dahr, a seguire **Lezare** (2010) di Zelalem Woldemariam, v.o. sott. it., introduzione e presentazione di progetti di commercio equo a cura della cooperativa El Fontego

Martedì 23 giugno
● **L'ARTE CHE CI NUTRE – DOCU FILM**
Ore 18: **Resistenza naturale** (Natural Resistance, 2014) di Jonathan Nossiter

Giovedì 25 giugno
● **L'ARTE CHE CI NUTRE – DOCU FILM**
Ore 18: **Have You Seen the Arana?** (2012) di Sunanda Bhat, v.o. sott. it., introduzione e pre-sentazione di progetti di commercio equo a cura della cooperativa El Fontego

Informazioni

Multisala Rossini
Venezia, San Marco 3997/a, tel. 041.2417274
Posti: 300 (sala 1), 110 (sale 2 e 3)
Biglietti: intero 7,50 euro, ridotto 7 euro, studenti 6 euro
Biglietti proiezioni 3D: intero 10 euro, ridotto 9,50 euro, studenti 9 euro
La sala 3 è aderente alla FICE (Federazione Italiana Cinema d'essai)

Giorgione Movie d'essai
Venezia, Cannaregio 4612, tel. 041.5226298
Posti: 213 (sala A), 74 (sala B)
Biglietti: intero 7,50 euro, ridotto 7 euro, studenti 6 euro
Sale aderenti al Circuito Media – Europa Cinémas (programma dell'Unione Europea) e alla FICE (Federazione Italiana Cinema d'essai)

Multisala Astra
Venezia – Lido, via Corfù 9, tel. 041.5265736
Posti: 225 (sala 1), 136 (sala 2)
Biglietti: intero 7,50 euro, ridotto 7 euro, studenti 6 euro
La sala 2 è aderente alla FICE (Federazione Italiana Cinema d'essai)

Cinema Dante d'essai
Mestre, via Sernaglia 12, tel. 041.5381655
Posti: 196
Riposo settimanale: lunedì (non festivi)
Biglietti: intero 7,50 euro, ridotto 6,50 euro, anziani e studenti 5,50 euro
La sala è aderente al Circuito Media – Europa Cinémas (programma dell'Unione Europea) e alla FICE (Federazione Italiana Cinema d'essai)

La Casa del Cinema – Videoteca Pasinetti
Venezia, Palazzo Mocenigo, San Stae 1990, tel. 041.5241320
Posti: 50
Riposo settimanale: sabato e domenica
■ Rassegne: ingresso riservato ai soci CinemaPiù, prenotazione consigliata
● Incontri con gli autori ed eventi speciali: ingresso libero, prenotazione consigliata
La sala è aderente all'AVI (Associazione Videoteche-Mediateche Italiane)

Videoteca di Mestre – Centro Culturale Candiani
Mestre, Piazzale Candiani 7, tel. 041.2386126
Posti: 139 (sala conferenze), 50 (sala seminariale)
■ Rassegne: ingresso riservato ai soci CinemaPiù e Candiani Card
● Incontri con gli autori ed eventi speciali: ingresso libero
La sala è aderente all'AVI (Associazione Videoteche-Mediateche Italiane)

CinemaPiù
Carta servizi del Circuito Cinema Comunale
Tessere: ordinaria 35 euro, studente 25 euro (validità 30 giugno 2016).

Fidelity Card
Abbonamenti per 10 film a scelta 60 euro. Validi, tutti i giorni (festivi compresi), per due persone per un anno dalla data di emissione, nelle sale del Circuito Cinema Comunale (ad esclusione del Dante, delle proiezioni in 3D, degli eventi digitali e delle rassegne).

CinemaScuola
Proiezioni per le scuole, su richiesta degli insegnanti
Biglietto unico: 4 euro
Informazioni e prenotazioni: Paolo Dalla Mora tel. 041.5241320 paolo.dallamora@comune.venezia.it

Riduzioni ammesse
Soci CinemaPiù, studenti (under 25), giovani (under 18), anziani (over 70), Candiani Card, Agis, Soci Coop, Amici dei Musei, Amici della Querini Stampalia, Amici della Collezione Peggy Guggenheim, Soci Ateneo Veneto, Cral - Comune di Venezia, La Biennale di Venezia, Membership Card Palazzo Grassi & Punta della Dogana, Fidelity Card Teatro Goldoni, MUVE Friend Card, Associati Conartigianato, International Membership Card Venessia.com, Slow Food, invalidi 100% di Legge, previa esibizione di documento giustificativo.

Modalità di accesso alle sale

Proiezioni ad orari fissi. A spettacolo iniziato non è consentito l'accesso in sala.

Prime visioni

In date da definire, secondo uscite nazionali e disponibilità di distribuzione. Programmi settimanalmente aggiornati al sito www.comune.venezia.it/cinema
Per i soci CinemaPiù invio per posta elettronica ogni settimana delle *News* e dei mensili *Circuito Cinema* e *New(S) Candiani*.

Collaborazioni

Le iniziative sono realizzate in collaborazione con **Associazione DLF** (*Cinema Dante d'essai*) e **Centro Culturale Candiani**:
– **La grande arte al cinema, National Theatre Live** e **il balletto del Bolshoi al cinema** sono realizzate in collaborazione con Nexo Digital;
– **Veneto Film Tour** è promossa dalla Regione del Veneto, dalla Federazione Italiana Cinema d'Essai (FICE), dall'Associazione Generale Italiana dello Spettacolo (AGIS) delle Tre Venezie in colla-borazione con l'Associazione Cinemaera;
– **Per la Festa Europea del 9 maggio** è organizzata in collabora-zione con l'ufficio Europe Direct del Comune di Venezia;
– **Per la Giornata Internazionale contro l'omofobia** è realizzata in collaborazione con l'Ufficio Diritti Civili, Politiche contro la discrimina-zione e Cultura lgbtq del Comune di Venezia.

Comune di Venezia – Assessorato alle Attività Culturali
Circuito Cinema Comunale
Direttore Roberto Ellero
Palazzo Mocenigo, San Stae 1991 – 30135 Venezia
tel. 041.5241320 – fax 041.5241342
circuitocinema@comune.venezia.it – www.comune.venezia.it/cinema